

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-01-2021

SUD

CRONACHE DI CASERTA	11/01/2021	3	Bari, crolla una palazzina a Modugno Paura per le possibili perdita di gas <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	11/01/2021	18	Maddaloni, lavori in via Padre Pio partiti nonostante il maltempo <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	11/01/2021	3	Bari, crolla una palazzina a Modugno Paura per le possibili perdita di gas <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	11/01/2021	5	Covid-19, sul suolo campano non cala l'indice di contagio <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	11/01/2021	8	Crollo all'Ospedale del Mare, sentiti in 10 <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	11/01/2021	21	San Sebastiano al Vesuvio - Covid, assistenza infermieristica gratuita <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI NAPOLI	11/01/2021	22	CASOLA DI NAPOLI Frana in via Cretara, crollato un costone <i>Redazione</i>	9
QUOTIDIANO DEL SUD	11/01/2021	9	Violenta grandinata in tutta la provincia <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	11/01/2021	2	Puglia a quota 35mila dosi ma non mancano i furbetti <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	11/01/2021	7	Siccità e maltempo per l'olio della Bat crollo fino al 60% <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL SUD	11/01/2021	5	Messina blindata per evitare il peggio = Messina si risveglia nell'incubo rosso <i>Lucio D'amico</i>	14
GAZZETTA DEL SUD	11/01/2021	11	Pilone danneggiato, strada chiusa <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	11/01/2021	5	Tutte le falle sul tracciamento dei positivi Il 50% dei tamponi non viene registrato <i>Antonio Ricchio</i>	17
GAZZETTA DI BARI	11/01/2021	23	Modugno, crollo e paura = Crolla palazzina nel centro storico una notte di paura a Modugno <i>Redazione</i>	18
MATTINO AVELLINO	11/01/2021	26	Una roccia sulla strada paura ad Acqua del Pero <i>Riccardo Cannavale</i>	19
MATTINO AVELLINO	11/01/2021	26	Celzi, lago profondo un metro tra i noccioli <i>Katiuscia Guarino</i>	20
MATTINO AVELLINO	11/01/2021	26	Frana sulla Statale 90 torna l'isolamento: la rabbia dei sindaci <i>Vincenzo Grasso</i>	21
MATTINO BENEVENTO	11/01/2021	25	Maltempo, altre frane e strade allagate Paura per casa crollata <i>Celestino Agostinelli</i>	22
MATTINO CASERTA	11/01/2021	25	Frana la via del Ciccone l'elettrodotto ora fa paura <i>Vincenzo Corniello</i>	23
MATTINO CASERTA	11/01/2021	25	Palo crollato in strada in trappola una famiglia <i>Gabriella Cuoco</i>	24
MATTINO CIRCONDARIO NORD	11/01/2021	32	Frana a largo dei Tigli, esposto in Procura È stata causata anche da lavori di scavo <i>Redazione</i>	25
SANNIO QUOTIDIANO	11/01/2021	4	Paura a Modugno, crolla palazzina disabitata: nessun ferito <i>Redazione</i>	26
SANNIO QUOTIDIANO	11/01/2021	7	Frane a San Vitale e a Madonna della Salute <i>Redazione</i>	27
SANNIO QUOTIDIANO	11/01/2021	14	Scuola: 300 tamponi effettuati, tutti negativi <i>Redazione</i>	28
SANNIO QUOTIDIANO	11/01/2021	15	Si apre una frana, disagi in paese <i>Redazione</i>	29
SANNIO QUOTIDIANO	11/01/2021	16	Maltempo, danni in tutta la provincia <i>Redazione</i>	30
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	10/01/2021	1	Napoli, crollo all'Ospedale del Mare: s'indaga sui materiali usati. Sentiti Verdoliva e Cosenza <i>Fabrizio Geremicca</i>	31
ilmattino.it	10/01/2021	1	Ospedale del Mare, inchiesta dopo il crollo: Cedimento strutturale, progetto sbagliato <i>Redazione</i>	32
barilive.it	10/01/2021	1	Crolla palazzina nella notte a Modugno: Probabile cedimento legato al maltempo <i>Redazione</i>	33
baritoday.it	10/01/2021	1	Crollo in una palazzina, attimi di paura nella notte a Modugno: sgomberata l'area <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-01-2021

brindisireport.it	10/01/2021	1	Brindisi, test su popolazione scolastica: un positivo su oltre 1300 test <i>Redazione</i>	35
metropolisweb.it	10/01/2021	1	Torre del Greco, il caso della staffista del sindaco assunta senza gara sotto i fari del Prefetto di Napoli Metropolisweb <i>Redazione</i>	36
traniviva.it	11/01/2021	1	Pronto per il 15 gennaio l'ospedale Covid in Fiera a Bari, saranno 152 i posti <i>Redazione</i>	37
casertanews.it	10/01/2021	1	Il Comune regala 800 mascherine all'ospedale <i>Redazione</i>	38
ilgazzettinovesuviano.com	10/01/2021	1	Situazione Covid stabile in Campania, tasso di positività all'8,13%. Vaccini esauriti <i>Redazione</i>	39
napolitime.it	10/01/2021	1	Ciclone Amnesia si abbatte su Napoli, città va in tilt. La stazione Municipio si allaga di nuovo <i>Redazione</i>	41
casertace.net	10/01/2021	1	Il maltempo non molla. Domenica da allerta gialla in tutta la Regione <i>Redazione</i>	42
cn24tv.it	10/01/2021	1	Coronavirus, in una settimana morte 32 persone. In 24 ore +409 nuovi positivi <i>Redazione</i>	43
cronachedelsannio.it	10/01/2021	1	Apice, screening su 352 persone: tutte negative. Pepe: "Casi circoscritti a famiglie" <i>Redazione</i>	45
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	11/01/2021	19	Donati termometri alla protezione civile <i>P.miol</i>	46
ildispaccio.it	10/01/2021	1	Coronavirus, a Motta San Giovanni terminato il primo screening sulla popolazione a rischio <i>Redazione</i>	47
ildispaccio.it	10/01/2021	1	Coronavirus in Calabria: ancora 5 decessi e 409 nuovi positivi <i>Redazione</i>	48
ilroma.net	10/01/2021	1	PAURA A MODUGNO, CROLLA PALAZZINA DISABITATA: NESSUN FERITO <i>Redazione</i>	49
ilvaglio.it	10/01/2021	1	Muore con il virus una 50enne di Benevento. 35 nuovi positivi nel Sannio: 4.945 i contagiati in totale. I dati regionali e nazionali <i>Redazione</i>	50
larampa.it	10/01/2021	1	Arienzo. Donazione 800 mascherine all'Ave Gratia Plena LaRampa.it <i>Redazione</i>	51
lasiritide.it	10/01/2021	1	La Basilica ? gialla anche per il maltempo <i>Redazione</i>	52
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	11/01/2021	22	Il maltempo flagella l'agricoltura <i>Redazione</i>	53
minformo.com	10/01/2021	1	Covid-19, Protezione Civile: il bollettino del 10 Gennaio - MINFORMO <i>Redazione</i>	54
noinotizie.it	11/01/2021	1	Puglia, maltempo: allerta, codice giallo per il foggiano - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	55
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	11/01/2021	13	Crolla una palazzo disabitato <i>Redazione</i>	56
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	11/01/2021	18	La speranza non si è spenta <i>Redazione</i>	57
reggiotv.it	10/01/2021	1	Coronavirus. In Calabria 409 nuovi casi positivi, 107 a Reggio <i>Redazione Reggiotv</i>	58
reggiotv.it	10/01/2021	1	Motta San Giovanni. Coronavirus, terminato il primo screening sulla popolazione a rischio <i>Redazione Reggiotv</i>	59
stabiachannel.it	10/01/2021	1	10/01/2021 09:48:55 - Pozzuoli - Terremoto e modifica del suolo, il Comune attiva piano di assistenza <i>Redazione</i>	60

Bari, crolla una palazzina a Modugno Paura per le possibili perdita di gas

[Redazione]

BARI - Secondo quanto riferito, le cause del cedimento di una parte di muratura dell'immobile, in via Gian Batlista Stella, sarebbero legate al maltempo. L'edificio era disabilitato da anni e non sono stati registrati feriti. Vigili del fuoco. Protezione civile. ItalGas ed Enel hanno messo in sicurezza l'area. La zona è stata circondata a scopo precauzionale e si è subito evacuata una palazzina vicina. (121 LAPRESSE -tit_org-

Maddaloni, lavori in via Padre Pio partiti nonostante il maltempo

[Redazione]

MADDALONI - Sono iniziati l'alci'o giorno i lavori in via Padre Pio. L'arteria maddalonese, insieme a via S. Eustachio ed altre, rappresenta uno dei punii cilladini dove negli ullimi anni si sono verificate la maggior parte delle perdite idriche, con un danno sostanzioso per le casse comunali. Si tratta di una delle strade che maggiormente presenta problemi in città ma le operazioni di cantiere sono rallentate dal maltempo con la persistente pioggia che non concede tregua da giorni impedendo lo svolgimento al meglio delle operazioni. -tit_org-

Bari, crolla una palazzina a Modugno Paura per le possibili perdita di gas

[Redazione]

BARI - Secondo quanto riferito, le cause del cedimento di una parte di muratura dell'immobile, in via Gian Battista Stella, sarebbero legate al maltempo. L'edificio era disabitato da anni ñ non sono stati registrati feriti. Vigili del fuoco. Protezione civile. ItalGas ed Ene) hanno messo in sicnrc//a l'arca. La zona è stata circonscritta e a scopo precauzionale è stata temporaneamente evacuala lina palazzina vicina. 2021 LAPRESSE -tit_org-

L'analisi**Covid-19, sul suolo campano non cala l'indice di contagio***[Redazione]*

L'analisi Nazionale Positivi Guariti Deceduti Campania Positivi Guariti Deceduti Covid-19, sul suolo campano non cala l'indice di contagio In Campania altri 1.253 casi si positività al Coronavirus rilevati su 15.411 tamponi processati. Non cala, dunque, l'indice di contagio, che da giorni oscilla tra l'8 e il 9 di percentuale. A diminuire, per fortuna, il dato sui decessi: 13 a fronte dei 36 di sabato. Ieri 18.627* 11.174 361 Ieri 1.253* 1.128 13 L'altro ieri 19.978* 17.040 483 L'altro ieri 1.263* 1.097 36 Differenza -1.351* -5.866 -122 Differenza -10* 31 -23 Casi totali 579.932 1.617.804 78.755 Casi totali 75.388 121.255 3.128 NAPOLI e provincia +736 INCREMENT POSITIVI "numeri effettivi delle persone risultate positive rieile 24 ore. Quelli sulla "variazione totali positivi* dMusi dalla Protezione Civile nella conferenza delle 18 sono più bassi in quanto ricavati dalla differenza male-malica tra il numero complessivo di positivi in vita del giorno stesso e quelli del giorno prima, senza considerare decessi e guarigioni nell'arco di tempo. -tit_org- Covid-19, sul suolo campano non cala l'indice di contagio

**I magistrati a colloquio con Verdoliva, a suo tempo commissario per la costruzione dell'opera
Crollo all'Ospedale del Mare, sentiti in 10***[Redazione]*

I magistrati a colloquio con Verdoliva, a suo tempo commissario per la costruzione dell'opera. Crollo all'Ospedale del Mare, sentiti in 10 NAPOLI (ren.cas.) - Il direttore generale dell'Asl Napoli 1, il professor Veroliva, è stato sentito dagli inquirenti nell'ambito delle indagini sulla voragine del parcheggio all'Ospedale del Mare. I magistrati della Procura di Napoli hanno fatto domande a una decina di persone oltre che al manager (a suo tempo nominato come commissario per la costruzione dell'opera). I periti della Procura hanno effettuato un sopralluogo nella zona del cedimento. Il Covid Center resta chiuso, mentre i disagi per gli operatori sembrano finiti, dopo i problemi per la carenza d'acqua risolti nella giornata di sabato con i lavori alle condutture. La segreteria territoriale del sindacato infermieristico Nursind ha fatto notare che "fortunatamente l'evento è accaduto nelle prime ore del giorno, ma se qualcuno fosse transitato lì al momento del crollo non avrebbe avuto scampo... molti dipendenti sono scossi, e mostrano segni di inquietudine per quanto accaduto, avendo più volte transitato nell'area interessata dal crollo. La sicurezza dei lavoratori non può essere determinata dal caso". Il sindacato di categoria ha inoltre osservato che "assistere ad eventi di questo tipo pone molti interrogativi se si pensa che è un ospedale di nuova costruzione e che per di più sorge in una zona a rischio sismico". Una circostanza, già segnalata a "Cronache" da Benedetto De Vivo, ex ordinario di Geochimica ambientale alla Federico II. "Abbiamo un appello alla magistratura - conclude il Nursind - affinché individui i reali responsabili del crollo. Inoltre, crediamo che è bene che venga avviata una verifica strutturale di tutte le aree dell'ospedale, per la sicurezza degli utenti e dei dipendenti".

ã RIPRODUZIONE RISERVATA 11 'Nursind: la sicurezza dei lavoratori lasciata al caso Veroliva e De Luca all'Ospedale del Mare dopo il crollo Vaccini, pasticci Regione - tit_org- Crollo all'Ospedale del Mare, sentiti in 10

San Sebastiano al Vesuvio - Covid, assistenza infermieristica gratuita

[Redazione]

SAN SEBASTIANO AL VESUVIO" I volontari della Protezione civile 'Save me' in collaborazione con l'assessorato alle Politiche sociali hanno promosso un servizio di assistenza sanitaria infermieristica, connesso alle patologie da Covid-19. Il servizio sarà fruibile tramite prenotazione dei cittadini residenti o domiciliati nel Comune. Il servizio sarà gratuito ad eccezione dei costi relativi alla esecuzione dei tamponi antigenici rapidi, -tit_org-

CASOLA DI NAPOLI Frana in via Cretara, crollato un costone

[Redazione]

CASOLA DI NAPOLI (Annarifa Esposito) - Frana un costone a via Crciara. E" accadulo la noltc scorsa quando. con ogni probabilità a causa della pioggia caduta abbondantemente negli ultimi giorni sui monti Lattari. un pezzo di costone ha ceduto franando sulla strada, Sul posto sono intervenuti i volontari della protezione civile e il sindaco Costantino Peccerillo (nella foto). quali hanno allertato anche i vigili del fuoco del distaccamento di Castcìlammarc. La frana ñ infatti caduta a poche centinaia di metri da un agglomerato di case. Fortn natamente non c'è stalo alcun fe rito, ma la paura è stata davvero tanta, insieme all'apprensione di decine di residenti, "Sia- iiw sluti informati delio smottamento e siamo corsi sut ponió - afferma Peccerillo - l/ maltempo continua a fare { unni, fo rtunutamenteCretara non ci sono stati feriti. L'area interessata dalla frana è privata e la sll'ada comunale non è stula occupata dai detriti venutii è dalla montagna. Nonostante ciò abbiamo deciso di chiudere via Cretara". A breve la messa in sicurezza. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Da Avellino al Vallo per alcuni minuti

Violenta grandinata in tutta la provincia

[Redazione]

Da Avellino al Vallo per alcuni minuti AVELLINO- Grandinata intensa nel primo pomeriggio di ieri su tutta la provincia di Avellino. Pochi minuti che hanno visto scendere sulla città capoluogo e sul Thinterland fino al Vallo di Lauro chicchi di grandine simili alla neve, non senza qualche disagio. La coltre bianca ha scatenato i social. Video e foto della grandinata, soprattutto in città, dove almeno per una trentina di minuti i grossi chicchi di grandine hanno coperto i tetti per una nevicata, spazi verdi e automobili, dopo poco tutto si è sciolto. La maggiore preoccupazione è legata però agli eventuali danni che la grandinata può aver arrecato nel settore agricolo. Per quella ci vorrà però qualche ora per avere un quadro completo. L'allerta meteo della Protezione Civile Regionale è stata intanto prorogata fino alle nove di questa mattina. Sono state previste precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente intense. Il quadro meteo evidenzia anche possibili raffiche di vento nei temporali. La Protezione civile individua i principali scenari di impatto al suolo legati al rischio di dissesto idrogeologico: Ruscamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; Possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno. Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali, possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree depresse. Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc). Possibili cadute massi in più punti del territorio. Occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli. Motivi per cui è stato raccomandato alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire, mitigare e contrastare i fenomeni previsti in ordine al rischio idrogeologico sinché in linea con i Piani comunali di protezione civile. Si segnala la necessità di attivare il monitoraggio del verde pubblico e delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti. La grandine -tit_org-

Puglia a quota 35mila dosi ma non mancano i furbetti

[Redazione]

CORONAVIRUS I NODI DELLA RIPARTENZA OGGI NE ARRIVANO ALTRE 25MIU Il sistema tarato per la somministrazione di 5mila dosi/giorno. Da lunedì 18 si parte con i richiami: a fine mese i primi immuni Puglia a quota 35mila dosi ma non mancano i furbetti Tra i vaccinati anche personale scolastico e poliziotti. Non è consentite MASSIMIANO SCAGLIARINI BARI. La Puglia ha superato quota 35mila vaccinazioni, pari a oltre il 70% delle 48mila dosi finora consegnate dalla Protezione civile. Nei giorni di piena operatività, quelli in cui le scorte lo permettono, i 40 ospedali attivi sono riusciti a garantire 5mila somministrazioni. Un buon risultato anche se le polemiche non mancano: perché, oltre ai medici e alle altre categorie che ne hanno diritto, negli ambulatori è riuscito a infilarsi anche qualcuno che avrebbe dovuto attendere. Sabato a Brindisi è scoppiata la denuncia del presidente dell'Ordine: ha puntato il dito contro le mogli dei medici in pensione (Una decina, secondo il direttore generale della Asi, Giuseppe Pasqualone) che avrebbero ricevuto la vaccinazione. Un errore, conferma la Asi. Ma non sarebbe stato l'unico. Almeno scorrendo l'elenco per categorie che il Dipartimento Salute ha compilato sulla base delle comunicazioni delle Asi. Elenco che, adesso, dovrà essere sottoposto a controlli. Tra Bari e la Bat, ad esempio, risulterebbero vaccinati una decina di operatori scolastici. Sempre nella Bat è stato censito un appartenente alle forze dell'ordine oltre che un soggetto di interesse istituzionale. In numerosi ospedali (da Bari al Salento) la vaccinazione è stata somministrata anche al personale delle Sanitaservice (gli addetti alle pulizie e al facchinaggio), già previsto nel piano per la prima fase insieme ai dipendenti amministrativi delle Asi. E altri ospedali hanno censito tra i vaccinati anche studenti, senza specificare: potrebbe trattarsi di studenti di medicina come di studenti delle scuole superiori. Non possiamo vaccinare nessuno che non sia incluso all'interno delle categorie identificate dice il capo dipartimento salute, Vito Montanaro -, e cioè personale sanitario, ospiti delle Rsa e personale delle funzioni di supporto, rigorosamente in ordine di priorità secondo quanto stabilito. Ovvero prima i medici e il personale sanitario degli ospedali, preferibilmente dei reparti covid. Poi le funzioni di supporto, cioè tutti quegli operatori (anche esterni) che per vari motivi risultano a contatto con i pazienti. Infine tutti i dipendenti delle aziende sanitarie. Più corriamo - dice Montanaro - più siamo sicuri che tra un mese o un mese e mezzo non correremo più rischio di contagi negli ospedali e nelle Rsa. La Puglia ha ottenuto una disponibilità di 95mila dosi a fronte di una richiesta di 106mila. Ma con l'ok dell'Alfa per estrarre 6 dosi anziché 5 da ciascuna fiala, si è saliti a 113mila persone potenzialmente vaccinabili. Nel totale spiegano dalla Regione - rientra tutto il mondo del 118, ma anche tutte le associazioni di volontariato che garantiscono l'assistenza domiciliare, oltre che i medici di medicina generale e i pediatri (compresi i collaboratori di studio), e tutta la sanità privata accreditata. Quando avremo vaccinato tutti dice Montanaro - dovrebbe esserci anche un piccolo residuo che consentirà di vaccinare odontoiatri, farmacisti e specialisti privati. Ma sempre con il via libera del ministero e sempre mantenendo la scorta del 30% necessaria a garantire il richiamo. Gli errori? Possono capitare, ma speriamo che non siano state utilizzate dosi al di fuori di quanto autorizzato. Nel caso di Brindisi denunciato dall'Ordine dei medici è ad esempio emerso che l'ospedale aveva scongelato tutta la scorta di dosi, che a quel punto doveva necessariamente essere utilizzata entro poche ore. La Asl dovrà accertare se si sia trattato di un errore oppure di una scelta finalizzata a favorire qualche amico. A ogni vaccinazione corrisponde un modulo anagrafico (il consenso informato) che consente di tenere traccia di chi la riceve, e il totale delle dosi consegnate deve coincidere con quelle somministrate: ecco perché dagli elenchi emergono anche categorie non previste. Oggi intanto dovrebbero essere consegnati altri 25 vassoi della Pfizer (195 fiale ciascuno) per un totale di circa 29mila dosi. In settimana potrebbero arrivare anche le prime dosi del vaccino americano Moderna, leggermente più semplici da gestire dal punto di vista logistico. Dall' prossima settimana diventerà fondamentale la gestione delle scorte, perché sarà necessario tenere da parte la quota per la seconda dose: da lunedì 18 nei laboratori partirà una sorta di doppio

turno. E dal 25 gennaio quelli del wax day di dicembre dovrebbero essere immuni al coid. 113 MILA DOSI PER LA PUGLIA La Regione ha avuto dalla Protezione civile la disponibilità di 95mila dosi, che però aumentano del 20% grazie alla possibilità di estrarne sei anziché cinque) da ciascuna fiala Così riusciremo a somministrarle anche a farmacisti e odontoiatri È È DAPPA. -tit_org-

Siccità e maltempo per l'olio della Bat crollo fino al 60%

[Redazione]

Nella culla della produzione olivicola e olearia delle province di Bari e di Barletta Andria Trani, la siccità e il maltempo, secondo una prima stima curata dalla Coldiretti Puglia, hanno ridotto le produzioni della campagna olearia e olivicola appena conclusa, rispetto all'anno scorso, almeno del 30% nella zona costiera di Barletta, Trani, Bisceglie, mentre il calo più sensibile, stimato intorno al 60%, si è registrato nella zona interna di Andria, Palo del Colle, Bitetto. Produzioni di qualità straordinaria ma che hanno risentito non poco degli effetti meteo. La sensibile llesione quantitativa della produzione è accompagnata da ottima qualità e ciò deve portare - afferma il presidente di Coldiretti Bari Bat, l'andriese Savino Muraglia - ad un recupero dei prezzi che l'anno scorso sono stati spesso deludenti. L'allarme è proprio quello - e diciamo pure "consueto" - del pericolo di un non adeguato rendimento dei prodotti agricoli sul mercato, e di una concorrenza sleale. COLDIRETTI PUGLIA Siccità e maltempo per Polio della Bat crollo fino al 60% Muraglia per questo avverte: Non accetteremo alcun tentativo di deprimere i prezzi e il mercato dell'olio extravergine. A livello regionale e nazionale vanno programmate e realizzate campagne quinquennali di comunicazione, strutturali e adeguatamente finanziate, che promuovano in maniera strategica e coordinata il prodotto simbolo della Puglia che è l'olio extravergine. Il settore ha bisogno di liquidità e sostegno senza burocrazia. Si registra un aumento del 9,5% degli acquisti delle famiglie che, con l'emergenza Covid, sono tornate a fare scorte in cucina con i prodotti base della dieta mediterranea. In Italia 9 famiglie su 10 consumano olio extravergine d'oliva tutti i giorni con una crescente attenzione verso il prodotto di qualità. Per questo il settore necessita di tutele adeguate che puntino sulla promozione e sulla valorizzazione dell'olio extravergine di oliva 100% italiano - conclude Muraglia - il consiglio della Coldiretti è quello di diffidare dei prezzi troppo bassi, guardare con più attenzione le etichette e acquistare extravergini a denominazione di origine DOP e IGP, quelli in cui è esplicitamente indicato che sono stati ottenuti al 100 per 100 da olive italiane. Paolo Pdmelll -tit_org- Siccità e maltempo perolio della Bat crollo fino al 60%

Messina blindata per evitare il peggio = Messina si risveglia nell' incubo rosso

[Lucio D'Amico]

È scattato lockdown che ri porta fa città del lo Stretto al periodo di marzo aprile del 2020. De Luca firma ulteriori restrizioni Messina blindata per evitare il peggio In Sicilia indice di positività più alto. Venerdì nuovo Dpcm: ulteriore stretta in tutto il Dàà MESSINA È scattato il nuovo "lockdown" in riva allo Stretto. La città siciliana con il più alto indice nel rapporto tamponi-positivi (il dato si attesta attorno a 11'inquietante cifra del 34 per cento) si blindo, chiude i propri confini, torna più o meno nelle stesse condizioni in cui è stato l'intero Paese tra marzo e maggio del 2020. Il sindaco Cateno De Luca ha firmato prima della mezzanotte la nuova ordinanza che recepisce il provvedimento di istituzione della zona rossa emanato 24 ore prima! prè i de me de i la RegioneUSUITI eci e che introduce, a partire da venerdì 15, ulteriori restrizio ni, fino al 31 gennaio. Varato anche il piano dei sostegni economici alle famiglie alle aziende colpite dai nuovi obblighi di chiusura delle proprie attività. Il mio cuore è nero come il vostro - ha detto De Luca - ma non c'erano altre soluzioni, la situazione a Messina ha toccato quasi il punto di non ritorno. Ne usciremo insieme, se siamo consapevoli della tragicità del momento. E ieri si sono contati altri 5 morti negli ospedali messinesi, mentre la Sicilia guadagna un record negativo: con il 19,8 per cento ha l'indice di positività più alto d'Italia. Venerdì, infine, il premier Conte firmerà il nuovo Dpcm: in vista ulteriori strette anche nel resto d'Italia. Pa^ine2-5c 13 Dalla mezzanotte vige l'ordinanza del presidente della Regione. E il sindaco apporta ulteriori restrizioni Messina si risveglia nell'Incubo De Luca: Ho il cuore nero come tutti. Ma oggi nella nostra città la situazione è molto più drammatica che all'inizio della pandemia Lucio D'Amico MESSINA Zona rossa, cuore nero. Sono le ore più difficili per Messina, unica tra le grandi città italiane a sperimentare le conseguenze di un nuovo lockdown. Dalla scorsa mezzanotte la città dello Stretto si blindo nel tentativo di scongiurare ulteriori guai e di evitare che vada in tilt l'intero sistema sanitario e ospedaliero, messo a dura prova dall'impennata dei contagi. È vero, le terapie intensive di Policlinico e Papardo non sono ancora sature, ma questo avviene anche perché nel frattempo i posti si liberano tragicamente. Come quelli lasciati vuoti da altri cinque pazienti uccisi nelle ultime 24 ore dal virus maledetto. Una conta senza fine, alla quale si aggiunge il dato, drammatico, che ha indotto la Regione siciliana a emanare il provvedimento. dopola richiesta del sindaco e, soprattutto, dell'Ufficio commissariale per l'emergenza Covid. Ci riferiamo alla cifra dei 34 per cento nel rapporto tra tamponi effettuati e casi di positività, cioè in percentuale un messinese su tre, di quelli che si sono sottoposti ai tamponi molecolari, è risultato contagiato. Dopo una lunghissima giornata, cominciata con la seduta del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico, presieduto dal prefetto, la dottoressa Maria Carmela Librizzi, andata avanti con una serie di tavoli tecnici, con le riunioni fiume della Giunta e un confronto con il presidente Cardile e parte del Consiglio comunale, il sindaco hanrmato il proprio "Dpcm". Un'ordinanza che recepisce quella di Musumeci ma con ulteriori restrizioni, a partire dal 15 gennaio e fino al 31. De Lucasa-e lo dice con chiarezza - che in questo momento la sua popolarità probabilmente è in discesa e che molti cittadini se la prendono con lui, accusandolo di aver dato il colpo mortale all'economia. So di essere il bersaglio più facile. mi aspetta il patibolo, ne sono cosciente. Ma vado a testa alta, al cospetto delle famiglie che hanno subito lutti per il Covid. al cospetto di tutti coloro (come i 2294 cittadini che sono risultati positivi e che si sono ritrovati chiusi in casa, sommersi anche dai rifiuti perché l'Asp non ha garantito il servizio) che stanno pagando le conseguenze dell'isolamento e dell'incapacità gestionale di chi in questi mesi avrebbe dovuto governare l'emergenza sanitaria. La nostra amarezza è tanta ma mai quanto il dolore di quelli che hanno perso i loro cari dei tanti che hanno i familiari ricoverati negli ospedali. Siamo vicinissimi al punto di non ritorno, lì dove un intero sistema sanitario e ospedaliero rischia di saltare in aria, con conseguenze tragiche. Voglio dirlo a chi pensa di cavalcare l'onda delle proteste, incompatibili con l'attuale momento. Vi prego solo di una cosa: lasciate fuori la città da queste logiche. Arriverà il mio momento, avrete la possibilità di far valere gli eventuali errori del sindaco De Luca. Ma in questa fase, segnata da lutti, dolore e sofferenza, non strumentalizzate le difficoltà

accumulate, la stanchezza di tutti noi. Chi non capisce che oggi, gennaio 2021, siamo in condizioni molto più difficili che a marzo-aprile 2020, o è irresponsabile o è in malafede. Non posso accettare che la drammaticità di questa fase si trasformi in un fatto irreversibile. A chi gli rinfaccia di aver cavalcato, qualche mese addietro, la "rivolta" dei commercianti contro le restrizioni dei Dpcm governativi, De Luca replica: Siamo stati a fianco di ogni cittadino e di ogni imprenditore, ma in quei giorni io non avevo ancora contezza dei dati che l'Asp per mesi ha occultato. Il sindaco di nuovo fa riferimento al virus della solidarietà unico antidoto a quello dell'egoismo: In un'economia come la nostra, che non è quella di altre città, dove la capacità di ripresa è molto lenta, l'unico modo di rialzarci è avere una visione lungimirante e strumenti concreti. Noi ce li abbiamo; nel 2020 abbiamo messo in campo 42 milioni di euro, cosa che nessun altro Comune d'Italia è riuscito a fare. Il sistema di aiuti che stiamo replicando per i primi sei mesi del 2021 sarà accompagnato dai piani di rilancio. È una traversata nel deserto, lo sappiamo benissimo. Anche se questa è l'ultima cosa che farò, io la porterò fino in fondo senza se e senza ma. E da oggi chiude di fatto anche Palazzo Zanca. Ci trasferiamo al Centro operativo comunale della Protezione civile, da lì coordineremo la macchina organizzativa degli aiuti e dei controlli. In campo ci saranno tutte le forze dell'ordine e anche l'esercito, nelle zone più critiche utilizzeremo pure i droni ma io spero e confido nel senso di responsabilità di ciascuno di noi". De Luca illustra per sommi capi il sistema di aiuti messo in campo: le esenzioni per i primi sei mesi del 2021 di tasse e tributi locali per gli imprenditori, la proroga a giugno della Family Card, l'esenzione dalle bollette Amm per le utenze commerciali, un ulteriore contributo a fondo perduto per le attività colpite da questo nuovo lockdown, il rimborso delle utenze per le famiglie sotto la soglia della povertà e il rimborso delle locazioni, la sospensione del pagamento degli affitti negli immobili di proprietà del Comune di Messina. "Un pacchetto di ristori - precisa - che verrà portato con il bilancio 2021-2023 subito in Aula e c'è l'impegno del Consiglio di approvarlo al più presto. Finisce così la lunga giornata campale, e a mezzanotte in punto Messina si ritrova "rossa". E con il cuore nero. Non posso accettare che la tragicità del momento diventi un fatto irreversibile, ora dobbiamo intervenire -tit_org- Messina blindata per evitare il peggio. Messina si risveglia nell'incubo rosso

Calatabiano, la "34 miliardi" verso lo svincolo di Fiumefreddo Pilone danneggiato, strada chiusa

[Redazione]

Calatabiano, la "34 miliardi" verso lo svincolo di Fiumefreddo Salvatore Zappulla CALATABIANO Da sabato scorso la strada denominata dei "34 miliardi", che collega il centro abitato di Calatabiano con lo svincolo autostradale di Fiumefreddo di Sicilia, nel tratto del viadotto Minissale, è chiusa in via precauzionale al traffico veicolare e pedonale. La decisione è arrivata Erosione del terreno di fondazione alla base di un ponte del viadotto al termine di un sopralluogo del vigili del fuoco del distaccamento di Linguaglossa, intervenuti congiuntamente ai vigili urbani ed al personale dell'Ufficio tecnico comunale, in seguito alla richiesta di un cittadino, preoccupato dall'erosione del terreno di fondazione di uno dei piloni del viadotto che poggia sul greto del Minissale. Dai primi accertamenti effettuati è stata constatata una significativa erosione alla base del pilone, legata alle acque del torrente. Si è quindi deciso, per motivi di sicurezza, di chiudere il transito del 1 viadotto della strada di collegamento tra la Statale 120 e la Provinciale 81, in attesa di approfondite verifiche. Una decisione - dichiara il sindaco Giuseppe Intelisano - assunta per salvaguardare l'incolumità dei numerosi automobilisti che percorrono questa importante arteria. Ho subito contattato la Protezione civile e il Genio civile e domani mattina (oggi per chi legge, ndr) effettueremo un nuovo sopralluogo per verificare l'entità dei danni e stabilire gli interventi da realizzare per mettere in sicurezza il viadotto e scongiurare una lunga chiusura dell'asse viario. I necessari interventi di messa in sicurezza per scongiurare che il provvedimento sia esteso a lungo -tit_org-

Tutte le falle sul tracciamento dei positivi Il 50% dei tamponi non viene registrato

[Antonio Ricchio]

La piattaforma della Prociv regionale utilizzata a singhiozzo da Aziende sanitarie e ospedaliere. Tutte le falle sul tracciamento dei positivi. Il 50% dei tamponi non viene registrato. Calabria spesso penalizzata per via di un'errata trasmissione dei dati. Il caso dei referti scritti a mano e andati persi nei passaggi tra le strutture. Antonio Picchio CATANZARO. Pienamente funzionante dallo scorso mese di luglio eppure sistematicamente "snobbata" dalle Aziende sanitarie e ospedaliere calabresi. La piattaforma informatica per la gestione dei soggetti Covid-19, messa a punto dalla Protezione civile calabrese, avrebbe potuto assumere un ruolo ancora più centrale se fosse stata presa in seria considerazione dall'inizio. Nelle ultime settimane qualcosa sembra essere cambiato ma è ancora troppo poco per parlare di svolta. Basti pensare, fanno osservare i responsabili della Prociv, guidati dal dirigente Fortunato Varone, che siamo arrivati al 50 per cento di utilizzo del software. Una percentuale importante se si tiene conto delle performance registrate sino a fine novembre. I tamponi "persi". Ma cosa significa tutto ciò? Vuoi dire che su circa 2.000 tamponi effettuati quotidianamente in Calabria, ne vengono caricati circa la metà sulla piattaforma. Il resto, invece, si perde tra i mille rivoli di un'organizzazione elefantiaca, tra conteggi a penna, fogli excel dalla destinazione incerta e un buco nero nel quale confluisce di tutto. E pensare che l'organizzazione era stata pianificata con l'intenzione di mettere a disposizione dei sanitari e degli addetti del dipartimento Tutela della salute della Regione uno strumento che consentisse di tenere traccia, in tempo reale, di tutti gli eventi che riguardano le persone coinvolte nella pandemia. I numeri, del resto, sono importanti: nell'operazione sono coinvolti circa 430 operatori (dipendenti di Asp e Ao) tra "prelevatori", "analizzatori", "ospedalieri" ed "epidemiologi", tutti impiegati a vario titolo nell'attività di tracciamento, processazione dei tamponi e gestione dei positivi al coronavirus. Nell'ultimo periodo un supporto è arrivato pure, sul fronte del caricamento dei dati, dalla Croce rossa. L'imperativo è evitare quanto successo nelle scorse settimane: la difficoltà della Calabria nel tracciamento delle catene di contagio, nel cosiddetto contact tracing, è stato un indicatore posto alla base della scelta di definire la zona rossa per due settimane a cavallo di novembre. Il caso degli errori tecnici. Nei giorni scorsi abbiamo raccontato il caso degli errori tecnici riscontrati nell'utilizzo della piattaforma e segnalati alla Procura dai commissari che guidano l'Azienda sanitaria regionale di Catanzaro. Nella sostanza, l'organismo presieduto dal prefetto Luisa Latella, affiancata dai commissari Salvatore Culli e Marcello Musolino, ha evidenziato come la piattaforma dia il più delle volte una risposta di "errore" ai tentativi di inserimento dei dati. E a suffragare tale versione c'è anche una relazione dei tecnici dell'Azienda sanitaria, dalla quale emergerebbe un funzionamento non ottimale di un servizio che, invece, dovrebbe essere strategico per fronteggiare l'emergenza Covid-19 in Calabria: la piattaforma consente di raccogliere e registrare i dati riguardanti tutte le persone colpite dal contagio. Ma è una tesi respinta dai responsabili della Prociv regionale, "Non abbiamo ricevuto - spiegano - nessuna segnalazione in tal senso. D'altra parte abbiamo sempre assicurato massimo supporto per superare eventuali inconvenienti tecnici". In questo rimpallo di responsabilità, si spera in un rafforzamento della piattaforma. Se utilizzata a pieno regime potrebbe garantire un salto di qualità nel contenimento e nell'assicurare misure tempestive finalizzate a circoscrivere la diffusione del Covid-19. (PRODUZIONE RISEKVATA L'Asp di Catanzaro ha inviato un esposto alla Procura segnalando errori nell'utilizzo del software -tit_org-

Modugno, crollo e paura = Crolla palazzina nel centro storico una nottata di paura a Modugno

Nessun ferito: l'edificio era disabitato. Evacuati gli stabili attigui

[Redazione]

Modugno, crollo e paura MODUGMO. Una palazzina disabitata nel centro storico di Modugno è crollata sabato sera a tarda ora (nella foto di Luca Turi). Nessuno è rimasto ferito. Un edificio vicino è stato evacuato a scopo precauzionale. Sono state avviate le operazioni di messa in sicurezza dell'area. Il crollo sarebbe attribuibile a un cedimento strutturale. MAGGIO IN VII IN VIA STELLA ARRIVANO I VIGILI DEL FUOCO E LE FORZE DELL'ORDINE PER METTERE IN SICUREZZA L'AREA CIRCOSTANTI. È. Crolla palazzina nel centro storico una nottata di paura a Modugno Nessun ferito: l'edificio era disabitato. Evacuati gli stabili attigui LEO MAGGIO MODUGNO. Un tonfo sordo e raggelante ha violato il silenzio del coprifuoco. È successo alle 22,50 di sabato, in via Gian Battista Stella, nei pressi della centralissima piazza Plebiscito, dove una palazzina dei primi decenni del '900 è implosa su se stessa aggiungendo ansia e paura a una popolazione già provata dalle complicazioni della pandemia. Cedimento strutturale la probabile causa del crollo che fortunatamente non ha causato vittime né feriti. Dopo la morte dei proprietari, l'abitazione, infatti, era rimasta disabitata per circa vent'anni, nell'attesa che eredi e vicissitudini testamentarie decidessero il da farsi. Ci hanno pensato invece tempo e capricci atmosferici a dare una svolta alla fatiscenza di quella palazzina già segnalata dai Vigili del fuoco e da tempo in attesa di ristrutturazione. A seguito dei sopralluoghi, infatti, è stato accertato il crollo della struttura portante, dei muri perimetrali e dei solai. Cedimento favorito da anni di incuria e abbandono, nonché dall'esposizione continua alle intemperie che, nel tempo, avrebbero sbriciolato le strutture sino al cedimento favorito dalle recenti piogge. Ho sentito prima un forte rumore, poi mi sono affacciato e ho visto un polverone indicibile, racconta uno dei vicini che dopo aver aperto la finestra per guardare meglio è stato raggiunto da un inquietante odore di gas causato dalla rottura di alcune tubazioni. Sul posto sono immediatamente giunti i Vigili del fuoco, i Carabinieri, la Polizia locale e i volontari del nucleo di Protezione civile che hanno subito messo in sicurezza la zona mentre i cani molecolari dei reparti speciali hanno fiutato le macerie alla ricerca di eventuali superstiti. Fortunatamente non c'è stata alcuna conseguenza per le persone: la palazzina era vuota. Necessario anche l'intervento dei tecnici del gas e dell'energia elettrica che hanno lavorato tutta la notte e la giornata di ieri per ristabilire la funzionalità degli impianti anche attraverso lo scavo di condotte alternative. Per motivi di sicurezza, alcuni nuclei miliaari residenti nelle strade limitrofe s' sono stati costretti a lasciare le proprie abitazioni: a passare la notte presso parenti o strutture alberghiere messe a disposizione dal Comune. Allarme rientrato nella mattinata, con le miglie tornate nelle proprie abitazioni mentre le ruspe hanno lavorato tutto il giorno a liberare dalle macerie l'antica abitazione ridotta a scheletro. A coordinare le operazioni il vicesindaco Beppe Montebruno: Stiamo interrogando i nostri uffici per verificare se in passato la struttura sia stata già segnalata per problemi di staticità e chi siano i proprietari - spiega il vicesindaco -. A parte un paio di auto parcheggiate lungo il perimetro dell'abitazione il crollo non ha causato ulteriori danni. Intanto fino al completamento della messa in sicurezza è stata vietata la circolazione dei pedoni e dei veicoli in piazza Plebiscito nel tratto compreso tra via Candido Sassi e via Papa Giovanni e in via Stella tra via Toti e piazza Plebiscito. È. MODUGNO La palazzina com'era (a sinistra) e subito dopo il cedimento sabato sera MODUGNO Altre due immagini del crollo foto di Luca Turi -tit_org- Modugno, crollo e paura Crolla palazzina nel centro storico una nottata di paura a Modugno

Una roccia sulla strada paura ad Acqua del Pero

[Riccardo Cannavale]

MERCOGLIANO Riccardo Cannavale Paura ieri mattina per alcuni residenti di via Acqua del Pero, una delle zone più pittoresche del centro storico di Capocastello, A causa delle piogge, da una parete rocciosa che in alcuni punti fa da base per le abitazioni della zona, si sono staccati dei massi che sono precipitati lungo la strada che attraversa il borgo. Un rumore sordo ha rotto il silenzio della domenica mattina ed allarmato gli abitanti. Che si sono precipitati fuori dalle abitazioni per capire cosa stesse accadendo. Solo per casualità, nel momento del distacco nessuno si trovava a transitare in zona. Sono stati gli stessi residenti della zona ad allertare i soccorsi. Dopo aver verificato la presenza delle pietre sul selciato, il timore che potessero venir giù altri pezzi più grandi è stato forte. I Vigili del Fuoco del comando provinciale di Avellino insieme agli uomini della Polizia Municipale di Mercogliano e una squadra della Misericordia del Partcnio hanno preso le prime misure di sicurezza. Presenti anche il sindaco Vittorio D'Alessio e l'assessore con delega alla Protezione Civile, Carmine Mannelli. L'area è stata isolata. Non è la prima volta che nella zona Lagno si verificano simili episodi. In quel punto, evidentemente, l'erosione ha reso instabile una parte della protezione in pietra. Abbiamo provveduto subito a mettere in sicurezza la zona - assicura l'assessore Ma riñe 11 i Ora valuteremo gli interventi più opportuni per risistemare la parete e consentire una riapertura al traffico. -tit_org-

Celzi, lago profondo un metro tra i noccioli

[Katuscia Guarino]

Celzi, lago profondo un metro tra i noccioli] Katuscia Guarino Acqua alta a Celzi di Forino e smottamenti in varie zone della provincia. Il maltempo non da tregua all'Irpinia. Ieri ancora disagi. I residenti di via San Nicola a Celzi costretti a spostarsi con i gommoni e i fuoristrada messi a disposizione dai volontari della Protezione civile e dagli operatori del Comune. Una parte del centro abitato è completamente allagata. In alcuni punti il livello dell'acqua ha superato i 70 centimetri. Pesanti i disagi per gli abitanti, soprattutto per i più anziani. Il sindaco Antonio Di Virgilio sta seguendo la situazione per garantire il massimo supporto ALLA popolazione della frazione. Invasa dall'acqua anche le campagne. Nei noccioli si è formato un lago di oltre un metro di profondità. Con le piogge abbondanti arriva puntuale l'allagamento di Celzi. Così come è accaduto nell'ultima settimana. L'amministrazione è pronta per nuovi interventi di pulizia e svuotamento delle vasche di laminazione e per l'acquisto di altre pompe di sollevamento. I caschi rossi del comandante Mario Bellizzi sono intervenuti lungo la strada provinciale 42 tra Montefusco e Santa Paolina che è stata chiusa al traffico a causa di una frana. Uno smottamento è stato registrato anche nei pressi di Tufo. Uno smottamento ha richiesto la chiusura della Provinciale tra Mirabella e Taurasi. La squadra dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Ariano è intervenuta sulla Provinciale 414 dove una frana ha completamente ostruito entrambe le corsie di marcia. Verifiche per il rischio idrogeologico, inoltre, nel territorio del Comune di Pietrastomina. Fango e detriti hanno interessato altre arterie nell'Alta Valle del Sabato. A causa del maltempo, si è verificato un incidente lungo la Variante, Tra il casello Avellino Est e lo stabilimento Fca diretto a Serra. Una vettura è sbandata ribaltandosi. I pompieri hanno liberato il conducente rimasto incastrato nell'abitacolo. Si tratta di un 57enne di Montefalcione che è stato soccorso dal 118 e trasferito codice rosso all'ospedale "Moscati" di Avellino. Le sue condizioni non destano particolari preoccupazioni. **È RIPRODUZIONE RISERVATA PER SMOTTAMENTI CHIUSE LE PROVINCIALI TRA MONTEFUSCO E SANTA PAOLINA E TRA MIRABELLA E TAURASI -tit_org-**

Frana sulla Statale 90 torna l'isolamento: la rabbia dei sindaci

> Ariano, Montaguto e Savignano i centri maggiormente penalizzati Collegamento essenziale, ma da anni non si fa manutenzione

[Vincenzo Grasso]

Frana sulla Statale 90 torna l'isolamento: la rabbia dei sindaci ^Ariano, Montaguto e Savignano i centri maggiormente penalizzati Collegamento essenziale, ma da anni non si fa manutenzione Vincenzo Grasso Chiude la statale 90. Irpinia isolata dalla Puglia. Una costruzione in muratura all'ingresso della galleria di Orsara, in direzione Foggia, sulla strada statale 90 delle Puglie, è venuto giù, finendo sulla carreggiata. E' successo alle prime luci dell'alba di ieri, quando, per fortuna, non transitava alcun mezzo, Le infiltrazioni di acqua degli ultimi giorni sarebbero la causa dell'evento che, secondo alcuni, poteva essere in qualche modo evitato, visto che era stato già registrato da qualche tempo un rigonfiamento del muro di protezione del costone. I Carabinieri della stazione di Savignano Irpino e di Orsara hanno provveduto a chiudere al transito la strada statale sia in direzione di Foggia che di Ariano Irpino. Successivamente sono arrivati i sindaci di Montaguto, Marcello Zecchino, di Orsara, Tommaso Recce, di Savignano Fabio Della Marra Scarpone oltre ai tecnici del Compartimento Anas di Napoli e della Protezione Civile per concordare i primi interventi. Il transito dei veicoli diretti in Puglia è stato dirottato lungo la strada provinciale n.123 di Orsara che si immette nuovamente sulla SS 90 delle Puglie in località Giardinetto. Al momento è impossibile stabilire una data per la ripresa del transito lungo la SS 90 delle Puglie. Per gli utenti della strada ritornano i disagi già patiti negli ultimi anni per la frana di Montaguto e per gli incendi dell'estate scorsa che determinarono la caduta di massi e la chiusura dell'arteria per oltre un mese. Ancora una volta - spiega il sindaco di Montaguto, Marcello Zecchino- paghiamo le conseguenze di eventi che si succedono con troppa frequenza. Il muro caduto si è sbriciolato in pochi attimi, poteva investire auto e provocare danni irreparabili. Da tempo sosteniamo con gli altri sindaci la necessità di una manutenzione straordinaria della strada e un'attenzione particolare per i tanti costoni che rischiano di venire giù. Questa strada è fondamentale per i collegamenti tra la Campania e la Puglia. Lo sanno bene i cittadini di Ariano, della Valle del Cervaro e del versante pugliese. Adesso bisogna modificare anche i percorsi dei mezzi delle Ferrovie e del TAV diretti a Foggia. Spiega il sindaco: Serve una vera programmazione per mettere in sicurezza i costoni e la strada. Gli interventi tampone non servono a nulla. Ritengo urgente anche un incontro tra sindaci per proporre all'Anas soluzioni. Preoccupazione non manca tra gli operatori economici dell'Arianese e soprattutto tra i titolari di aziende dell'area Pip di Camporeale, tra cui Biogem, che fanno spesso riferimento a Foggia per le forniture e le consegne. È evidente - sostiene Manfredi D'Amato, presidente dell'Unione Commercianti di Ariano- che bisogna prendere atto del fatto che occorre modificare il percorso tra Ariano e Foggia. Serve un'intesa tra la Regione Campania e Puglia per ottenere i necessari finanziamenti. La strada statale 90 delle Puglie è un'arteria di interesse nazionale, ma qui non si fanno manutenzioni vere da anni. Eppure si tratta di una strada trafficata, necessaria per raggiungere Foggia. Gli operatori economici del territorio possono testimoniare dei danni subiti all'epoca della frana di Montaguto. E' interesse di tutti eliminare le criticità e favorire collegamenti anche con i piccoli comuni, molti dei quali considerato borghi di interesse turistico. ARIPRQOLIZ10ME RISERVATA -tit_org- Frana sulla Statale 90 torna l'isolamento: la rabbia dei sindaci

Maltempo, altre frane e strade allagate Paura per casa crollata

[Celestino Agostinelli]

Edificio disabitato si sbriciola a San Giorgio la Molara Montefalcone ancora senza gas. Disagi anche a Sant'Agata PROVINCIA Celestino Agostinelli Pioggia e smottamenti nella domenica che, in gran parte del sannio, ha fatto registrare allagamenti e problemi alla viabilità. Anche le forti raffiche di vento hanno contribuito a far cadere alberi. Crolli nel Fortore e fango sulle carreggiate, ma anche nel casertano si sono registrate decine di richieste di intervento ai vigili del fuoco. In città ieri mattina i vigili del fuoco e la polizia municipale sono dovuti intervenire in via Paolella per un albero crollato sulla sede stradale. In contrada San Vitale altro intervento degli operai del Comune per uno smottamento. In contrada Madonna della Salute l'ostruzione di alcuni tombini ha provocato allagamenti con disagi alla circolazione. Problemi legati al pericolo per alberi divelti si sono avuti anche a Sant'Angelo a Cupolo, in contrada Mediana a Pastene e a Sant'Agata de' Goti, in via Caudina nei pressi della chiesa de' 11'Annunziata, si è dovuti ricorrere ai vigili del fuoco e polizia locale per rimuovere un grosso ramo di pino. Transennato parte di vico San Benedetto a causa del distacco di intonaco dalla parete di un fabbricato prospiciente, mentre nella zona delle case popolari di via Pennino problemi alle strade. Altri interventi minori si sono resi necessari in via Santisi e via Caudina. Nelle aree interne lo scenario non cambia. Nel Tammaro, nel Fortore e nel Miscano, i danni maggiori hanno interessato la viabilità provinciale e comunale. A Montefalcone Valfortore una profonda spaccatura si è generata sulla strada urbana Ceglie, causando l'interruzione della rete del gas metano. Purtroppo - ha detto il sindaco Leonardo Sacchetti - la spaccatura è di vaste proporzioni e con l'insistente pioggia potremmo essere costretti a chiudere la strada. L'amministrazione comunale ha avviato la procedura per invocare la dichiarazione dello stato di calamità. Di concerto con la società che gestisce la rete del gas, già da questa mattina (oggi, ndr) sono iniziati i lavori per ripristinare la erogazione quanto prima, ma gli interventi proseguiranno anche oggi. Il movimento franoso compromette anche gli altri servizi quali la rete telefonica, le condotte idriche di distribuzione delle acque e pubblica illuminazione. Per questo motivo le scuole non riapriranno oggi. A San Giorgio la Molara si è sfiorata la tragedia a causa del crollo di una vecchia abitazione disabitata in centro. Si tratta di un vecchio stabile dice il sindaco Nicola De Vizio il cui crollo avrebbe potuto provocare una tragedia. Stiamo eliminando il pericolo. Altre frane sulle provinciali di Castelvetro Valfortore e Castelfranco in Miscano, in quest'ultimo caso sono ormai interrotte le provinciali che collegano la Campania con la Puglia, mentre la strada comunale La Zazzera è impercorribile. Disagi anche sulla statale Appulo Fortorena. RIPRODUZIONE RISERVATA DANNI Le condizioni della strada Ceglie a Montefalcone - tit_org-

Frana la via del Ciccone l'elettrodotto ora fa paura

[Vincenzo Corniello]

Frana la via del Ciccone l'elettrodotto ora fa paura Vincenzo Corniello A Castello del Matese una frana su è la strada comunale per le abbondanti piogge, preoccupa il sindaco della cittadina matesina. Lo smottamento interessa l'arteria comunale denominata Ciccone-Valle che congiunge il paesetto del Parco Regionale del Matese con Valle Orsara e Valle dell'Inferno. Meravigliose località matesine ne utilizzate in particolar modo dagli agricoltori, in gran parte pastori, ma anche da tanti escursionisti. Ma quello che preoccupa l'amministrazione del piccolo centro, che fa parte anche della Comunità Montana zona del Matese, sono i danni che la frana potrebbe con imminenza causare, con la pioggia e senza. Il riferimento è alla linea CASTELLO DEL MATESE dell'elettrodotto di ventimila watt che passa a valle dell'arteria comunale castellana, che è interessata dalla frana - riferisce il sindaco Salvatore Montone - non è una delle reti idriche, proveniente dalla sorgente Santa Maria che, dalle vette del Matese, transitando per quella zona, alimenta con acqua potabile l'intera nostra cittadina, assieme alla sorgente di Aia. E, in relazione al cedimento, il primo cittadino dei castellani comunica che appena ci è stato segnalato lo smottamento nell'arteria comunale, prontamente, in seguito a sopralluogo, insieme al comando dei vigili urbani e all'ufficio tecnico comunale, abbiamo disposto la sua messa in sicurezza non transennato il tratto di strada interessato, oltre a provvedere a un'ordinanza di chiusura - ha ancora aggiunto Montone -. In seguito sono stati allertati la protezione civile regionale, il genio civile e la prefettura di Caserta. Sono state disposte le verifiche e attivati gli interventi necessari da eseguire con urgenza, per preservare la pubblica incolumità da pericoli vari. Sempre a Castello del Matese, le abbondanti piogge e le nevicate hanno danneggiato anche la pubblica illuminazione. -tit_org- Frana la via del Ciccone elettrodotto ora fa paura

Palo crollato in strada in trappola una famiglia

[Gabriella Cuoco]

Gabriella Cuoco Pali della luce pericolanti sulla Nazionale Appia e non solo. Il maltempo, degli ultimi giorni, ha messo in ginocchio l'intera Valle di Suessola creando disagi e facendo registrare segnalazioni alle forze dell'ordine, in qualsiasi ora del giorno e della notte. Nel particolare, si sono registrati diversi episodi nel territorio di Santa Maria a Vico. Nella notte tra sabato e domenica sono stati numerosi gli interventi da parte dei vigili urbani del comando locale e del Nucleo comunale della Protezione civile. Tragedia sfiorata in località Male 11 i a pochissimi passi dal Borgo degli Innamorati dove un palo ha intrappolato una famiglia in casa. Sul posto gli agenti della Polizia Municipale e i volontari del Nucleo comunale di Protezione civile capitanati da Massimo Savino, che lo hanno immediatamente messo in sicurezza grazie agli operai della ditta incaricata alla manutenzione, in attesa della definitiva rimozione. Le operazioni di sicurezza sono state seguite dall'inizio alla fine anche dal consigliere comunale Tiziana Pascarella. Ma, la situazione è assai complicata in diversi punti della città: pali pericolanti anche in diverse strade interne alla Nazionale e anche inoltrati al confine con San Felice a Cancelli e Arienzo. Intanto, ieri la situazione a causa del maltempo è stata particolarissima dappertutto. Solo intorno alle 15 c'è stata una piccolissima pausa ma poi le piogge hanno nuovamente preso il sopravvento facendo straripare anche diversi tombini. Si sono registrati alcuni allagamenti di strade e qualche incidente, a causa dell'asfalto scivoloso, soprattutto nel tratto di competenza di Maddaloni. Nel primo pomeriggio una Hyundai, nella frazione di Montedoro, è uscita fuori strada dopo essere stata tamponata. Per fortuna, non si sono registrati grossi danni a cose né persone. La pericolosità del tratto dell'Appia resta però all'attenzione dei sindaci della Valle di Suessola. Persino qualche consigliere regionale ha preso a cuore la vicenda. Il primo cittadino di Santa Maria a Vico, Andrea Pirozzi, continua a portare avanti la sua tesi: L'arteria deve essere messa in sicurezza e in alcuni giorni chiusa al traffico pesante che da Caserta è diretto a Benevento e viceversa. La questione, però, è ancor ferma al palo. È stato chiesto un nuovo incontro in Prefettura, al quale dovrebbero partecipare tutti gli amministratori comunali di Arienzo, Cervino, Santa Maria a Vico, San Felice a Cancelli e Maddaloni. -tit_org-

Frana a largo dei Tigli, esposto in Procura È stata causata anche da lavori di scavo

[Redazione]

Vico Equense Le cause del crollo solo in parte possono essere addebitate ad agenti meteorologici, mentre è indispensabile verificare se parte della frana sia legata a cattiva o carente manutenzione e ai lavori effettuati in loco. Così due cittadini, Francesco Cuomo, coordinatore circolo Vas, e Angela Esposito, scrivono alla Procura di Torre Annunziata per chiedere indagini più approfondite circa il crollo di pochi giorni fa a Largo dei Tigli. In particolare, i due sottolineano che l'intero quartiere Vescovado è stato di recente interessato da notevoli lavori di scavo e posa tubazioni riguardanti la rete fognaria pluviale e l'ammodernamento delle reti tecnologiche. I lavori, tutt'ora in essere anche se sospesi, avrebbero già provocato nella primavera 2020 avvallamenti e buche. A staccarsi, mercoledì sera, è stata una vasta area del piazzale antistante la sede dell'istituto comprensivo Costiero. E crollata anche la balaustra con la ringhiera in ferro che delimita l'area. Cuomo ed Esposito chiedono che si faccia luce sulla causa e si stabiliscano le eventuali responsabilità. i.d.r. Iniziativa concede il solaio di casa Salvata una famiglia ~ -tit_org-

Paura a Modugno, crolla palazzina disabitata: nessun ferito

[Redazione]

VIGILI DEL FUOCO IN AZIONE Paura a Modugno, palazzina disabitata: nessun ferito Dalle 23 di sabato vigili del fuoco in azione per il crollo di una palazzina di due piani nel centro storico in via Marconi a Modugno, in provincia di Bari. Seppure fosse disabitata, le squadre hanno lavorato tutta la notte tra le macerie per escludere l'eventuale coinvolgimento di persone senza fissa dimora. La palazzina, la cui proprietaria ñ deceduta l'anno scorso, era disabitata da circa 10 anni. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri di Modugno, polizia municipale, protezione civile vigili del fuoco di Bari, intervenuti anche con un'unità - fila per la ricerca di persone. Da un preliminare sopralluogo, il crollo sarebbe attribuibile a un cedimento strutturale a causa del maltempo. Non ci sono feriti e non si registrano dispersi. L'evento ha coinvolto un'autovettura, utilitaria, che è stata danneggiata lievemente. Il dannccgiamento di alcune tubature del gas hanno richiesto l'intervento anche di personale specializzato per la messa in sicurezza. A scopo precauzionale è stata temporaneamente evacuata una palazzina vicina, in attesa della messa in sicurezza di alcuni muri perimetrali pericolanti dell'edificio crollato. Cdu, si apre la corsa al dopo Merkel Crisi Ccrod, Cnek Colpiti ì dica 12 milioni di lawiatori U-tit_org-

?

Frane a San Vitale e a Madonna della Salute

Tanti gli interventi per i vigili del fuoco subissati dalle richieste di aiuto dei cittadini

[Redazione]

Maltempo Problemi otto e ßç provincia con diversi smottamena e crolli di albi Frane a San Vitale e a Madonna della Salut Tanti gli interventi per i vigili del fuoco subissati dalle richieste di aiuto dei cittadi, Tanto lavoro per i Vigili del Fuoco in città e in provincia con allagamenti diffusi a causa delle abbondantissime precipitazioni sul territorio ed anche movimenti franosi a causa della fragilità del territorio ñ della tanta pioggia caduta. Problemi con allagamenti e frane in zona Madonna della Salute ñ in contrada San Vitale. Problema anche in centro urbano dove in via Mass imi li ano Kolbe ha ceduto un terrapieno con intervento a carico di un privato proprietario del suolo e lungo via Paolella dove è caduto un albero (qui intervento permettere in sicurezza il traffico per i Carabinieri). Tanto lavoro anche per la Polizia Municipale guidata dal Comandante Fioravante Bosco che ha dovuto effettuare più interventi per delimitare la viabilità compromessa da frane ñ allagamenti in diverse zone. Non si sono registrati sinistri automobilistici a causa del ridotto volume di traffico nelle strade della città sia per il maltempo che per i protocolli sanitari. Crolli di alberi nelle carreggiate e sommovimenti franosi anche in diverse viabilità dell'hinterland a causa del tracimare dell'acqua nei terreni con declivi collinari messi sotto stress da questa situazione così come gli alberi situati sui medesimi. Confermato dagli eventi occorsi - anche nel nostro territorio - il bollettino ñ l'allerta meteo della 'Protezione civile' vista l'eccezionale quantità di precipitazione pluviale in poche ore del resto ovunque in Campania (per di più dopo diversi giorni di maltempo e pioggia): un altro segno concreto e difficilmente equivocabile dei fenomeni di cambiamento climatico la cui evidenza ñ il cui impatto ñ sempre mag giora con fattori di stress ñ di pericolo che sono chiari ormai da tempo in un territorio come quello sannita ñ in particolare il capoluogo. colpito soltanto cinque anni fa, da una alluvione di ampia portata e in alcuni tratti del centro urbano mai colpiti prima, davvero senza precedenti. Fenomeni che chiamano in causa la necessità della messa in sicurezza del territorio ñ di misure di prevenzione ñ monitoraggio che dovranno essere necessariamente ñ progressivamente potenziate sotto ogni punto di vista, non bastando gli attuali ritmi di interventi di manutenzione e di prevenzione. Moniti peraltro pcriordicamente rinnovati da parte degli scienziati ñ in particolare modo da parte dei geologi. Messa in sicurezza del territorio che dovrebbe rappresentare una delle priorità per la nuova annunciata stagione di investimenti pubblici in Italia su impulso del Governo centrale, grazie ai fondi messi a disposizione dall'Unione Europea, con il cosiddetto programma 'Recover Fund'. L'auspicio - vista la serietà dell'impatto del cambiamento climatico in Italia, ormai non più privilegiata da un clima di tipo mediterraneo, ma esposta ad eventi estremi - è che questa prospettiva possa davvero inverarsi con investimenti adeguati sul territorio per mitigare fattori di rischio che ormai sono altissimi, con scenari che sono densi di fattori pericolo. -tit_org-

Scuola: 300 tamponi effettuati, tutti negativi

[Redazione]

FOGLIANISE / Oggi riprendono le lezioni/ la situazione appare sotto controlli Scuola: 300 tamponi effettuati, tutti negativi Tommaselli soddisfatto; È tutto pronto, la ripresa delle lezioni non creerà preoccupami Il primo cittadino Giuseppe Tommaselli tira le somme dopo il week end di monitoraggio sullo stato sanitario della popolazione scolastica in vista della riapertura graduale degli istituti formativi cittadini programmata già da oggi, lunedì 11 gennaio, per le prossime tre settimane. Con soddisfazione il sindaco foglianese traccia un bilancio positivo dell'appuntamento "Scuola in Sicurezza". Entrando nel merito, Tommaselli ci riferisce: "Sono stati effettuati oltre 300 tamponi ad alunni dalla prima elementare (l'attuale prima classe della Scuola Primaria, ndr) alla terza media (vale a dire la classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado, ndr) compreso il corpo docenti e l'intero personale scolastico". Sui risultati, l'inquilino di Palazzo Santa Maria spiega: "Fortunatamente non si sono registrati casi di positività al Covid-19". Quindi la fascia tricolore si congratula con gli alunni: "\ bambini e le bambine si sono dimostrati dei veri adulti. Sono consapevoli del momento pandemico che stiamo vivendo e hanno collaborato con diligenza. A loro voglio dire "grazie" dal profondo del cuore per la grande dimostrazione che hanno dato". Poi l'ulteriore commento: "Il Centro diagnostico Delta ha eseguito il tampone nasale con grande professionalità, con delicatezza e con una impeccabile organizzazione. Alla realizzazione di questo screening hanno fattivamente collaborato: l'Azienda Teloni & Teloni di Giovanni Baldini che ha messo gratuitamente, per la seconda volta, ben due Gazebo a disposizione della collettività: Alfredo Tanucci Titolare del Bar People's nel fornire e collocare un altro gazebo dedicato all'accoglienza, l'instancabile Protezione Civile di Foglianise, il Bar Tedino e l'azienda Kronos. Per l'eccessiva pioggia e il freddo lo screening si è chiuso leggermente in anticipo; per chi non ha avuto modo di effettuare lo screening il Centro diagnostico Delta si è dichiarato disponibile ad effettuare il tampone presso la propria sede previo appuntamento comunale". Quindi la chiusura sulla situazione nelle strutture il sindaco chiarisce: "Nel pomeriggio di giovedì 7 e nella mattinata di venerdì 8 gennaio sono stati sanificati da una azienda specializzata i plessi scolastici dell'Infanzia, presso l'ex Liceo Scientifico, le Scuole Elementari, le scuole Medie e l'Asilo Infantile "Monsignor Francesco Pedicini" (ex Suore)". -tit_org-

?

Si apre una frana, disagi in paese

Registrato anche un danno alla linea del gas metano. Serviranno alcuni giorni per il ripristino

[Redazione]

Montefalcone Valfortore La strada/ già interdetta al traffico, si è praticamente spezzata in d1 Si apre ima frana, disagi in paes(Registrato anche un danno alla linea del gas metano. Serviranno alcuni giorni per il npnstino Una frana si ñ aperta qualche giorno fa in Via Coglie a Montcfalconc di Val Fortore, che sta causando notevoli disagi ai cittadini del comune fortorino. La strada è stata interdetta al traffico già dallo scorso 7 gennaio. quando, a causa delle copiose piogge dei giorni precedenti, era ulteriormente peggiorato il movimento franoso precedentemente in atto che ha causato anche la deformazione del piano viario sia della strada "Via Coglie che della sottostante strada denominata "Variante di Via Coglie. Nel corso della giornata di sabato, poi. l'annuncio del sindaco Michele Sacchetti di un guasto alla linea del gas metano nel territorio di Montefalconc di Val Fortore, avvenuta intorno alle 10.30, proprio a causa del movimento franoso in atto in Via Ccglic. A causa del guasto la società di distribuzione, già precedentemente allertata per il peggioramento del movimento franoso, ha dovuto interrompere l'erogazione del gas e lavorare per eliminare i pericoli di fuga gas. Sacchetti ha quindi annunciato che. al termine del sopralluogo e della riunione, presso il comune. con i Tecnici della Società Rete Gas 2i per programmare il ripristino del guasto alla linea del gas metano, ñ stato deciso di realizzare una rete provvisoria per superare la situazione di emergenza. I lavori sono iniziati già nella giornata di ieri e. fa sapere il Sindaco, continueranno incessantemente per poter iniziare nel più breve tempo possibile la distribuzione del metano, proba bilmente a partire dalla mattinata di Luncdi. Successivamente saranno programmati i lavori per il ripristino della rete di distribuzione che. data l'ampiezza e la profondità del movimento franoso, non potrà essere assicurato in tempi brevi e ad ora non definibili. Data la gravita della situazione, che potrebbe coinvolgere anche altre linee, l'Amministrazione potrebbe chiedere lo stato di calamità. Si apre ima frana, disagi il % I BBISi apre ima frana, disagi il % I BBI-tit_org-

Maltempo, danni in tutta la provincia

Frana sulla provinciale 166 a Pietrastornina, smottamento a via Accoli ad Ariano

[Redazione]

Rogge battenti in molti centri irpini, i vigili del fuoco sono stati sollecitati di ñÙàòà Frana sulla provinciale 166 a Pietrastornina, smottamento a via Accoli ad Ariano Il maltempo continua ad imperversare su tutta l'Irpinia con piogge torrenziali ñ forti grandinate. I Vigili del Fuoco di Avellino durante la giornata odierna sono stati impegnati in numerosi interventi, tra cui alcune verifiche per dissesti idrogeologici, in particolare lungo la Strada Provinciale n. 166 nel comune di Pietrastornina, in via Acqua Del Pero a Mercogliano e a Montefusco dove è stata chiusa la SP 42 per una frana. Ad Ariano Irpino la locale squadra ñ intervenuta in via Accoli, per uno smottamento con colate di fango ñ cadute di detriti sulla carreggiata. La situazione più critica si ñ verificata a Zungoli dove ñ straripato un torrente ai confini con i comuni di Villanova Del Battista e Flumeri. -tit_org-

Napoli, crollo all'Ospedale del Mare: s'indaga sui materiali usati. Sentiti Verdoliva e Cosenza

[Fabrizio Geremicca]

I inchiestaMezzogiorno, 10 gennaio 2021 - 12:31Napoli, crollo all'Ospedale del Mare:indaga sui materiali usati. Sentiti Verdoliva e CosenzaLa Procura passerà al setaccio i documenti della cavità artificiale che ha ceduto all'improvvisodi Fabrizio GeremiccaA-A+shadow Stampa EmailLa Procura accelera per fare luce sulle cause della voragine che si è aperta venerdì nell'area del parcheggio dell'Ospedale del Mare. Una buca profonda venti metri che ha inghiottito varie auto e nella quale solo per una circostanza fortunosaorario in cui è avvenutooeppisodio non sono state trascinate persone. I due ingegneri ai quali il pubblico ministero Simona Di Monte, titolare del fascicolo, ha chiesto di fare chiarezza già venerdì, a poche ore dall'evento, avevano effettuato un sopralluogo nella zona. Ieri i carabinieri hanno acquisito negli uffici dell'Asl i documenti relativi alla progettazione ed all'esecuzione dei lavori del nosocomio di Ponticelli ed hanno ascoltato, su delega della Procura, una decina di persone. Tra esse, senza la presenza degli avvocati, Ciro Verdoliva, il direttore generale dell'Asl Napoli 1, che è stato commissario ad acta duranteesecuzione dei lavori. Hanno acquisito pure la testimonianza del professore Edoardo Cosenza, docente ad Ingegneria ed ex assessore regionale, il quale è stato uno dei collaudatori dell'Ospedale del Mare.Cosenza è stato convocato dai carabinieri come persona informata sui fatti. Ancora, sono sfilati davanti agli inquirenti funzionari e dirigenti dell'Asl coinvolti nella realizzazione del progetto. Sono stati ascoltate come testimoni pure le guardie giurate che erano in servizio quando si è verificato il crollo. La Procura passerà al setaccio i documenti relativi allo scavo della cavità artificiale un locale tecnico - sottostante il parcheggio. È stata ricavata tra il 2007 ed il 2009 ed in essa sono stati posizionati i sottoservizi e la vasca antincendio. Si cercherà di ricostruire la filiera dei materiali che sono stati impiegati dalle imprese appaltatrici del lavoro di costruzione del parcheggio. Si vuol capire se qualcuno abbia fatto ricorso a materiali scadenti. '); }Contemporaneamente gli inquirenti hanno sentito i funzionari della Protezione civile che si occupano di dissesto idrogeologico per capire cosa ci sia da mettere in sicurezza e se esistano altre situazioni a rischio nell'area nella quale insiste il nosocomio. Il geologo Benedetto De Vivo, per anni docente alla Federico II, ipotizza intanto che con la pioggia abbondante la falda sia risalita e possa avere reso instabili quei terreni. Le rocce vulcaniche sono permeabili per fatturazione e doveè la frattura si crea la buca. Non significa che non si possa edificare su suoli vulcanici, ma che vanno effettuate specifiche indagini di gravimetria sismica, geologiche, geotermiche.Alle quattro della notte tra venerdì e sabato, nel frattempo,ospedale è stato di nuovo allacciato alla rete idrica, dopo che le condutture del circuito interno dell'acqua erano state danneggiate dal cedimento del suolo. I tecnici di Abc riferisce Raffaele Del Giudice, assessore all'Ambiente della giunta de Magistris - hanno eseguito uno scavo di due metri e mezzo su via delle Metamorfosi e da lì hanno realizzato un bypass per portare la conduttura dell'acqua ad un altro punto di attacco. Resta chiuso il Covid Hospital adiacenteospedale. Ospitava sei pazienti. Cinque sono tornati a casa, uno è stato collocato in una residenza socio assistenziale.10 gennaio 2021 | 12:31 RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi SCRIVI

Ospedale del Mare, inchiesta dopo il crollo: Cedimento strutturale, progetto sbagliato

[Redazione]

Non ci sono ancora indagati, ma si muove spedita la Procura di Napoli per far luce sulle cause del crollo del parcheggio all'ospedale del Mare di Ponticelli di venerdì mattina. Già nella giornata di ieri sono state ascoltate oltre dieci persone informate sui fatti, tra queste è stato sentito il direttore generale dell'Asl Napoli 1, **Ciro Verdoliva**, commissario ad acta durante l'esecuzione dei lavori del nosocomio a partire dal 2009. Oltre al manager è stato ascoltato anche **Edoardo Cosenza**, collaudatore dei lavori nel periodo in cui sarebbe stato edificato il solaio crollato sotto il peso del terreno. Nessuno risulta indagato e infatti le persone interpellate non si sono avvalse dell'ausilio dei propri avvocati. Con un blitz dei carabinieri effettuato ieri all'alba presso l'Asl è stata anche acquisita la documentazione relativa ai grafici e al progetto e sentito **Antonio Bruno**, direttore dei lavori dell'ospedale, per l'approvvigionamento dei carteggi. Non è l'unico indirizzo che hanno preso le indagini perché, di pari passo, ci sono da effettuare le analisi scientifiche e le perizie tecniche sul luogo del crollo per chiarire definitivamente cosa abbia causato la voragine. Già ieri mattina i periti nominati dalla Procura con l'ausilio del Nucleo operativo dei carabinieri hanno effettuato - tra mille difficoltà - i primi rilievi.

LA SCOPERTA Voragine all'ospedale del Mare di Napoli, sotto il parcheggio una...
LE TESTIMONIANZE Ospedale del Mare: Prima il boato, poi è andata via la...
ITALIA Ospedale del Mare, la voragine il giorno dopo (Newfotosud, Antonio... C'è stato un cedimento strutturale sotto il parcheggio dell'ospedale. Si parte da questa prima ipotesi formulata dagli inquirenti per ricostruire le circostanze che hanno causato la voragine all'esterno dell'ospedale del Mare di Ponticelli. La Procura - al lavoro ci sono i magistrati della VI sezione (Lavoro e Colpe Professionali), pm **Simona Di Monte**, **Raffaello Falcone**, **Gennaro Damiano** e **Federica D'Amodio** - ha aperto rapidamente un fascicolo con l'ipotesi, al momento, di disastro e crollo colposo. Ma il lavoro dei periti sul posto è stato reso più difficile dalle forti piogge che anche ieri si sono abbattute su Ponticelli e che - si teme - potrebbero causare nuovi crolli nella zona già franata. Per questo i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare alacremente per mettere in sicurezza l'area. Verifiche sono state poste in essere per evitare il ripetersi di ulteriori fenomeni e per questo sono stati consultati il direttore e il responsabile del Servizio dissesto idrogeologico della Protezione civile per perimetrare l'area sotto sequestro e scongiurare pericoli. Dalle prime ricostruzioni effettuate quell'area sarebbe crollata a causa di un errore di progettazione o, almeno, di costruzione. A franare sotto il peso del terreno è stato un solaio in cemento armato che si trovava al di sotto dei parcheggi. Sul lato superiore di questo solaio si trovava una vasca che, nel corso dei lavori di costruzione del nosocomio di Ponticelli, era utilizzata per ospitare i materiali di risulta. Al di sotto di questa vasca c'è invece un piano dei sottoservizi (un locale tecnico), calpestabile, con dei cunicoli dove gli operai hanno predisposto per il collegamento e l'alloggiamento dei servizi. In particolare ci sono l'impianto idrico e dell'antincendio. A quel piano sotterraneo anche una vasca di raccolta dell'acqua utilizzata per alimentare l'impianto antincendio. Tubazioni, fili, cavi sono rimasti quasi tutti tranciati dal crollo. Quello che ora stanno cercando di chiarire gli inquirenti è se il solaio sia venuto giù a causa di un difetto di progettazione perché non poteva supportare il peso sovrastante oppure se qualche condotta abbia ceduto di colpo provocando una sorta di esplosione sotterranea che ha poi causato il cedimento e l'implosione della superficie superiore. Parallelamente è già in corso da parte degli inquirenti il complesso approvvigionamento di ulteriori car

te e progetti. Le ditte aggiudicatrici della costruzione del nosocomio di Ponticelli sono la **Astaldi** e la **Osmar**, ma bisogna ora accertarsi anche su quali sono le eventuali aziende in subappalto che potrebbero essere intervenute nell'area crollata. A vari livelli andranno ascoltati tutti i soggetti privati e istituzionali che sono intervenuti sul posto. Esclusa per ora tra le cause potenziali l'installazione dei moduli del Covid Residence, troppo distante dal luogo del crollo. **RIPRODUZIONE RISERVATA**

Crolla palazzina nella notte a Modugno: Probabile cedimento legato al maltempo

L'immobile era disabitato da 10 anni. Non sono stati registrati feriti nell'incidente

[Redazione]

Intervento dei vigili del fuoco TerlizziLive Crolla una palazzina a Modugno. L'incidente è avvenuto intorno alle 23 di ieri: probabilmente per un cedimento legato al maltempo è venuta giù una parte di muratura dell'immobile in via Gian Battista Stella. "Al momento, fortunatamente, non sembrano coinvolte persone" spiega il sindaco del comune barese, Nicola Bonasia in un post social. L'immobile coinvolto sembrerebbe essere disabitato. Sul posto, oltre agli immancabili curiosi, sono intervenuti carabinieri, vigili del fuoco, protezione civile, oltre ai tecnici di ItalGas ed Enel per mettere in sicurezza l'area. "L'evento ha coinvolto un'autovettura, utilitaria - ricordano dal Comando provinciale dei carabinieri - che è stata danneggiata lievemente. Il danneggiamento di alcune tubature del gas hanno richiesto intervento anche di personale specializzato per la messa in sicurezza, tuttora in corso". A scopo precauzionale è stata temporaneamente evacuata anche una palazzina vicina, in attesa della messa in sicurezza di alcuni muri perimetrali pericolanti dell'edificio crollato.

Crollo in una palazzina, attimi di paura nella notte a Modugno: sgomberata l'area

L'immobile sembrerebbe essere disabitato: fortunatamente non sono stati registrati feriti nell'incidente. Sul posto sono intervenuti carabinieri, vigili del fuoco, protezione civile, oltre ai tecnici di ItalGas ed Enel per mettere in sicurezza l'area

[Redazione]

L'immobile sembrerebbe essere disabitato: fortunatamente non sono stati registrati feriti nell'incidente. Sul posto sono intervenuti carabinieri, vigili del fuoco, protezione civile, oltre ai tecnici di ItalGas ed Enel per mettere in sicurezza l'area. Crolla una palazzina a Modugno. L'incidente è avvenuto nella serata di ieri: per cause ancora da accertare è venuta giù una parte di muratura dell'immobile in via Gian Battista Stella. "Al momento, fortunatamente, non sembrano coinvolte persone" spiega il sindaco del comune barese, Nicola Bonasia in un post social. L'immobile coinvolto sembrerebbe essere disabitato. Sul posto, oltre agli immancabili curiosi, sono intervenuti carabinieri, vigili del fuoco, protezione civile, oltre ai tecnici di ItalGas ed Enel per mettere in sicurezza l'area. Anche le palazzine nelle vicinanze della struttura coinvolta dal crollo sono state fatte evacuare per sicurezza, così come i veicoli parcheggiati nei pressi dei detriti. Foto Facebook Bit - Live Notizia in aggiornamento: ultimo aggiornamento ore 09.00 Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2021 - BariToday supplemento al plurisettimanale telematico FoggiaToday reg. tribunale Roma n. 221/2016 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Brindisi, test su popolazione scolastica: un positivo su oltre 1300 test

[Redazione]

Si procederà da lunedì 11 gennaio con gli Istituti comprensivi: Casale, Centro 1, Centro, Santa Chiara, Bozzano e Commenda. Ieri, sabato 9 gennaio, si è conclusa la terza giornata dello screening anti covid della popolazione scolastica che coinvolge i 9 Istituti comprensivi di Brindisi. La giornata di sabato 9 gennaio è stata dedicata all'Istituto comprensivo Sant Elia-Commenda. Sono stati effettuati 619 test rapidi tra: 455 alunni, 121 docenti, 28 personale Ata e 15 educatori. È risultato positivo un solo alunno ed è stato subito comunicato all'Asl per procedere con la verifica del test molecolare. Nei primi 3 giorni dello screening sono stati effettuati 1319 test tra alunni e personale scolastico ed è risultato positivo un solo studente. Si procederà da lunedì 11 gennaio con gli Istituti comprensivi: Casale, Centro 1, Centro, Santa Chiara, Bozzano e Commenda. Ringrazio gli uomini e le donne del personale sanitario e i volontari della Protezione civile, del Cisom e della Croce Rossa per il grandissimo lavoro che stanno offrendo, Asl per il supporto e tutto il materiale necessario, i dirigenti scolastici e i loro referenti amministrativi che stanno gestendo l'organizzazione delle scuole e le famiglie per la risposta positiva. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2010-2021 - BrindisiReport plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Brindisi n. 78/2010. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP. Oppure usa il tuo account

Torre del Greco, il caso della staffista del sindaco assunta senza gara sotto i fari del Prefetto di Napoli Metropolisweb

[Redazione]

L'ex consigliere comunale Maria Orlando promossa staffista del sindaco Torre del Greco. Il caso dell'ex precaria del consiglio comunale assunta a tempo determinato come staffista dell'ente di palazzo Baronale finisce sotto i riflettori della prefettura di Napoli. A due settimane dall'interrogazione a risposta scritta presentata dall'ex assessore ai lavori pubblici Luigi Mele, infatti, l'ufficio territoriale del governo si è ufficialmente interessato circa il caso di Maria Orlando nominata, senza avviso pubblico di sorta, all'interno del centro operativo comunale per una presunta peculiare esperienza in materia di gestione dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19 e circa la procedura adottata dal sindaco Giovanni Palomba. Costretto così a spiegare al prefetto Marco Valentini le ragioni di un decreto firmato in deroga al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune. Una deroga, la tesi sostenuta dallo storico figlioccio della Dc all'ombra del Vesuvio, motivata dall'urgenza dell'assunzione di un componente dello staff del sindaco con comprovata esperienza. E se qualcuno avesse dubbi sull'esperienza maturata dalla signora Maria Orlando in tema di pandemie, il primo cittadino sottolinea come ex presidente di un'associazione per disabili avesse già collaborato con delega alla protezione civile con lo staff del sindaco a titolo gratuito. Per giustificare, infine, la completa assenza di procedure a evidenze pubbliche e la nomina compensativa di una politica-precaria costretta a lasciare lo scranno del consiglio comunale al rientrante titolare **Ciro Piccirillo** sottoposto per un anno al divieto di dimora in Campania per inchiesta sullo scandalo del voto di scambio il capo della carovana del buongoverno di palazzo Baronale invita il prefetto Marco Valentini a considerare il tempo estremamente limitato dell'incarico e l'esiguità della cifra da corrispondere per assunzione di tre mesi al 50%, inferiore a 4.000 euro. Come se assegnare solo 4.000 euro in soldi pubblici senza bando non fosse eticamente (e non solo) discutibile. @riproduzioneriservatametropolisweb.it @2017-2018-2019 Tutti i diritti riservati Editrice Citypress Società Cooperativa Privacy Policy [Open in new tab](#)

Pronto per il 15 gennaio l'ospedale Covid in Fiera a Bari, saranno 152 i posti

[Redazione]

Nuovo sopralluogo questa mattina sul cantiere dell'ospedale covid nella Fiera del Levante di Bari. Con il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, anche l'assessore regionale alla Sanità, Pier Luigi Lopalco, il dirigente della Protezione civile regionale, Mario Lerario e il commissario straordinario del Policlinico di Bari, Vitangelo Dattoli. L'inizio dei lavori è stato lo scorso 1 dicembre: ad oggi sono state circa 8.500 le giornate lavorate, con punte di presenza sul cantiere di 266 uomini al giorno. Ma stimiamo ha detto Vito Barozzi della Cobar, che con la Item Oxygen sta curando i lavori di arrivare al 15 gennaio con almeno 11 mila giornate lavorative. Sono 40 le ditte impegnate, in stragrande maggioranza pugliesi, per i 10 reparti su 15 mila metri quadrati, con 2 sale operatorie, una zona per tac, rx e laboratorio analisi. I lavori per la realizzazione del reparto covid nella Fiera del Levante - ha sottolineato il presidente Emiliano - stanno procedendo, siamo vicinissimi al completamento, un miracolo del lavoro pugliese che in poche settimane ha messo su un impianto di grandissima importanza per il futuro della salute dei pugliesi e soprattutto per fronteggiare l'emergenza covid in questo momento. Siamo pronti a fronteggiare anche la terza ondata. Questo ovviamente non vuol dire che bisogna approfittare della zona gialla per, diciamo così, esagerare nei contatti umani. Dovete rimanere sempre molto attenti, portare le mascherine, lavarvi sempre le mani e soprattutto incontrare meno gente possibile e stare a casa il più possibile, sia per studiare sia per lavorare. Siamo qui - ha commentato l'assessore Lopalco - nei locali della Fiera del Levante per verificare lo stato di avanzamento dei lavori per la realizzazione dei nuovi reparti covid. Questi reparti saranno operativi quanto prima. I lavori saranno conclusi entro il 15 di questo mese, poi ci vorrà ancora qualche giorno per allestimenti, collaudi e ritocchi finali. Come si può vedere si tratta di moduli attrezzatissimi, estremamente moderni, che permetteranno di trasferire qui la maggior parte dei pazienti che in questo momento si trovano nel Policlinico. Ed in ogni caso ci siamo attrezzati nella malaugurata ipotesi di un nuovo ritorno di fiamma della pandemia. Noi ripetiamo insistentemente un appello a tutti i cittadini: dobbiamo essere prudenti, dobbiamo fare il possibile per evitare di infettarci e di infettare i nostri cari. Noi siamo preparati al meglio per accogliere i pazienti covid ma saremmo molto più felici se di malati non ce ne fossero. Una struttura - ha detto il commissario Dattoli - di grandi dimensioni che dà la possibilità anche di guardare prospetticamente ad un futuro impegno da parte del Policlinico di Bari. È organizzata su circa undici moduli, con reparto operatorio, attrezzature radiologiche e possibilità di flessibile riadattamento a quelle che sono le necessità di una risposta assistenziale ospedaliera tipica di un'emergenza-urgenza, pandemica o di altra natura. Quindi un importante tassello che vede il Policlinico di Bari interessato alla gestione di un settore della Protezione civile regionale e interregionale. Sono in corso di opera approfondimenti di dettagli, dal punto di vista logistico, organizzativo, tecnico, però ritengo che ormai siamo alle battute finali. Al più presto, avendo fatto già delle attività istruttorie, ci sarà un approfondimento con la facoltà di Medicina e con l'ufficio direzione, e quindi le strutture interessate al trasferimento temporaneo presso l'ospedale covid in Fiera che chiaramente rappresenterà uno dei due poli: uno sarà l'ospedale covid in Fiera e l'altro sarà il Policlinico, che avrà un presidio covid con la possibilità di interagire in maniera organica per la gestione integrata dei pazienti covid, in modo da rispondere alle esigenze di tutto il territorio regionale. I lavori di realizzazione della struttura temporanea da 152 posti letto in Fiera ha spiegato il dirigente della Protezione civile, Mario Lerario - stanno procedendo secondo il cronoprogramma. Il 16 gennaio la struttura sarà lasciata per essere presa in consegna dal Policlinico di Bari e per attivare la gestione. In questo momento stanno arrivando le attrezzature e il 16 arriveranno i collaudi. La struttura si inserisce in un piano strategico regionale che ha visto la realizzazione di strutture temporanee di protezione civile ma anche l'attivazione della piattaforma Covid a Casa.

Il Comune regala 800 mascherine all'ospedale

Il sindaco annuncia una nuova campagna di consegna anche ai commercianti

[Redazione]

Il sindaco annuncia una nuova campagna di consegna anche ai commercianti. L'Amministrazione Comunale di Arienzo risponde alla richiesta degli operatori sanitari dell'Ave Gratia Plena: 800 mascherine FFP3 sono state donate, questa mattina, all'Ospedale di San Felice a Cancellò. Dopo l'appello lanciato nella giornata di ieri, relativo alla necessità di una fornitura maggiore di strumenti di sicurezza, il sindaco Giuseppe Guida ha deciso di procedere con la consegna immediata delle mascherine. Erano presenti alla distribuzione il primo cittadino di Arienzo, la delegata alla Sanità Annamaria Calcagno, una rappresentanza dell'Amministrazione Comunale e, per la Direzione Sanitaria del Nosocomio, Mario Falco. Le operazioni sono state, poi, supportate dalla Protezione Civile di Arienzo e dalla coordinatrice Luisa Rivetti. "Le mascherine - ha dichiarato il sindaco - sono un mezzo indispensabile di protezione dal Coronavirus, soprattutto per chi opera, quotidianamente, a contatto con i pazienti e in ambienti a rischio; ieri, abbiamo appreso dai media questa notizia e abbiamo deciso di procedere subito con la donazione. Consapevoli dell'importanza di queste protezioni per contenere il rischio di contagio, avevamo già provveduto in precedenza ad una distribuzione alle attività commerciali presenti sul nostro territorio". E, in settimana, partirà una nuova campagna, proprio ad Arienzo, rivolta ai commercianti e ai cittadini: "Mercoledì e giovedì - ha aggiunto - daremo il via a una seconda distribuzione per i commercianti e, nella sola giornata di giovedì, dalle 18.30 alle 20.30, provvederemo alla consegna ai nostri concittadini; gli operatori economici sono a contatto diretto col pubblico e intendiamo, dunque, supportarli nella fornitura di mascherine ai clienti e per la loro stessa attività. Quanto ai cittadini, intendiamo fare lo stesso per sensibilizzare tutti all'uso costante di questo strumento. Ad oggi, è impensabile fare a meno della mascherina ed è, perciò, necessario essere presenti anche sotto questo aspetto. Facciamo continui appelli alla sicurezza e alla salvaguardia della salute della nostra comunità, quindi ci sembra giusto partire dalle fondamenta fornendo, gratuitamente, le dovute precauzioni". Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2011-2021 - CasertaNews supplemento al plurisettimanale telematico NapoliToday reg. tribunale di Roma n. 96/2010 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Situazione Covid stabile in Campania, tasso di positività all'8,13%. Vaccini esauriti

[Redazione]

Situazione stabile per il contagio in Campania. Sono stati processati 15.411 tamponi nella giornata di sabato 9 gennaio, circa settecento in più alle 24 ore precedenti. I nuovi positivi riscontrati sono stati 1.253, dieci in meno di ieri. Di questi nuovi contagiati, 1.170 sono gli asintomatici come riportato nel bollettino quotidiano, mentre 83 sono coloro che hanno mostrato i sintomi Covid. In base a questi numeri il tasso di positività cala lievemente e si ferma all'8,13%, ieri era all'8,58%.

[INS::INS] I contagi in Campania negli ultimi 10 giorni: Giovedì 31 dicembre 8,47% 1.734 contagiati Venerdì 1 gennaio 12,21% 392 contagiati Sabato 2 gennaio 9,65% 619 contagiati Domenica 3 gennaio 11,07% 747 contagiati Lunedì 4 gennaio 9,26% 688 contagiati Martedì 5 gennaio 7,93% 1.366 contagiati Mercoledì 6 gennaio 8,81% 1.052 contagiati Giovedì 7 gennaio 11,06% 984 contagiati Venerdì 8 gennaio 8,58% 1.263 contagiati Sabato 9 gennaio 8,13% 1.253 contagiati [griglia-10-giorni-10-gennaio-21] [INS::INS] Continuano le vaccinazioni mentre in Campania le dosi messe a disposizione ormai sono agli sgoccioli. Il presidente della Regione ha criticato la diseguale distribuzione con la quale sono state distribuite le dosi di vaccino alle regioni e chiede al ministro nuove dosi e più personale. Domani Campania in zona gialla fino al 15 gennaio, sempre che non ci siano decisioni diverse imposte dalla Regione, in base all'andamento epidemiologico. Negli ospedali in queste ultime 24 ore sono rimasti sostanzialmente stabili i ricoveri. La disponibilità di posti letto tra pubblico e privato per i ricoveri ordinari Covid oggi sono 1.783. Stabili anche i ricoveri in terapia intensiva e la disponibilità di posti letto aumenta di una sola unità ed è di 546. Anche la percentuale di occupazioni di letti nei vari reparti regionali di terapia intensiva, resta ovviamente invariata all'16,15%.

[bollettino-10-gennaio-21] [INS::INS] Situazione Clinica Il totale dei positivi è di 199.771 da inizio pandemia, mentre il totale dei tamponi eseguiti è arrivato a 2.147.766. Ancora tanti i guariti, oggi sono 1.128. In totale da inizio crisi epidemica sono guariti 121.255 pazienti campani. Diminuiscono le vittime: oggi sono 13 le vittime accertate con il report quotidiano, 7 deceduti nelle ultime 48 ore e 6 deceduti in precedenza ma registrati ieri. Con queste ultime le vittime campane giungono a 3.128 da marzo. Giungono a 2.658 le vittime dal primo ottobre in Campania. I positivi con sintomi Covid ricoverati negli ospedali campani oggi sono 1.377, uno in più rispetto a ieri. Variano di un solo ricoverato in meno e sono 106 le persone ricoverate in Terapia Intensiva, ma sono 16 i nuovi ingressi del giorno. Aumenta il numero delle persone attualmente positive, che oggi sale di 115 unità e risulta essere di 75.388. Aumenta anche il numero delle persone in isolamento domiciliare che oggi sono 73.905, con un incremento di 112 unità.

[Grafici-elaborati-da-Giuseppe-Velardo-10-gennaio-21] Grafici elaborati da Giuseppe Velardo [INS::INS] Questi i dati del contagio provincia per provincia: Provincia di Napoli: 121.135 (+736) Provincia di Salerno: 27.798 (+221) Provincia di Avellino: 9.145 (43) Provincia di Caserta: 36.122 (+149) Provincia di Benevento: 4.945 (+35) Il dato riferisce il riepilogo diffuso dalla Protezione Civile comprendente anche casi già noti ma solo ora confermati.

[INS::INS] Il contagio in Italia Sono 18.627 i nuovi casi di coronavirus in Italia in 24 ore e 361 le vittime. Lo si apprende dal nuovo bollettino del ministero della Salute. Sono stati 139.758 i tamponi effettuati per la ricerca del coronavirus in Italia in 24 ore. Il rapporto con i nuovi casi (18.627) sale al 13,3% (+1,7% rispetto a sabato). I pazienti in terapia intensiva per Covid sono 2.615 (+22 rispetto a sabato) con 181 nuovi ingressi giornalieri. I ricoverati con sintomi, invece, raggiungono quota 23.427 (+167 rispetto a sabato). In Italia i dimessi o guariti sono 1.617.804 (+11.174 rispetto a ieri), gli attualmente positivi 579.932 (+7.090 rispetto a sabato). Le vittime totali sono 78.755 e i casi 2.276.491. Di fronte alla ripresa del contagio sul territorio nazionale, il Governo si prepara ad inasprire le misure di contenimento nelle regioni che fanno registrare la maggiore concentrazione di casi. In queste ultime 24 ore l'accelerazione riguarda soprattutto la Lombardia (+3.267) e il Veneto (+2.167). Convocata per lunedì la riunione governo-regioni per il Dpcm che entrerà in vigore il 16 gennaio. Resterà il coprifuoco, lo stop a spostamenti tra regioni e week end arancioni. Non piace alle Regioni l'ipotesi di Iss e Cts, di far entrare direttamente in zona rossa le regioni con un'incidenza di 250

contagisettimanali ogni 100mila abitanti.[INS::INS] Share

Ciclone Amnesia si abbatte su Napoli, città va in tilt. La stazione Municipio si allaga di nuovo

[Redazione]

Un violento nubifragio si è abbattuto su Napoli causando non pochi disagi: strade allagate, sistema fognario in tilt e servizio metropolitano sospeso. Numerose le segnalazioni ai Vigili del fuoco per negozi e sottoscala sommersi dall'acqua piovana. Tuttavia il livello di criticità è giallo: ciclone Amnesia Napoli, 17 giugno. Nei giorni scorsi gli esperti meteo lo avevano annunciato: una brusca e pur temporanea interruzione dell'estate contemporanea e cali delle temperature a causa della perturbazione Amnesia che interesserà prima l'Italia settentrionale per poi giungere al centro sud. Questamattina il ciclone Amnesia si è abbattuto su Napoli con piogge torrenziali e forti raffiche di vento che hanno letteralmente mandato in tilt il capoluogo campano e alcune zone della provincia. Mancavano pochi minuti alle 10.00 quando un violento nubifragio si è abbattuto sulla città. In un breve lasso di tempo i centralini dei Vigili del fuoco sono stati presi d'assalto. Oltre 50 le segnalazioni arrivate nel giro di 20 minuti. La mancata tenuta del sistema fognario, invaso dall'acqua piovana, ha provocato l'allagamento di numerosi esercizi commerciali e sottoscala, segnalati soprattutto nelle zone collinari dei Camaldoli e di Pianura ma anche nella parte orientale ed occidentale della periferia. Il maltempo ha provocato disagi anche al trasporto pubblico su rotaia. Sospesa la Linea 2 della metropolitana a causa dell'allagamento della stazione sotterranea di Piazza Garibaldi. Ferrovie dello Stato ha infatti comunicato la soppressione dei treni metropolitani a partire dalle 10.20. La Linea 2 del metrò Napoli ha visto i convogli terminare la corsa alla fermata Dante a causa dell'allagamento delle stazioni Garibaldi e Municipio. Quest'ultima, dall'inaugurazione dello scorso 2 giugno, è la seconda volta che si allaga a causa della pioggia. La Protezione Civile della Regione Campania ha reso noto che su Napoli sono caduti 20 millimetri di pioggia in circa un'ora, tra le 9.30 e le 10.30. Le forti precipitazioni non hanno risparmiato l'area vesuviana dove sono caduti circa 15 millimetri di pioggia. Tuttavia il livello di criticità è giallo, corrispondente al grado ordinario. Secondo gli esperti la perturbazione interesserà l'Italia meridionale fino all'agguerrita di giovedì. Venerdì il ciclone Amnesia lascerà definitivamente la Penisola su cui tornerà a splendere il sole con un graduale aumento della pressione su tutta la Regione. Inoltre sembra confermata l'ondata di caldo africano prevista per la fine del mese. Condividi: Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Mi piace: Mi piace Caricamento... Share on Facebook Share0 Share on Twitter Tweet Share on Pinterest Share0 Share on LinkedIn Share Share on Digg Share

Il maltempo non molla. Domenica da allerta gialla in tutta la Regione

[Redazione]

REGIONALE La protezione Civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo gialla sull'intero territorio regionale. Il maltempo incalzerà ancora per tutta la giornata. Si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente intensi. Il quadro meteo evidenzia anche possibili raffiche di vento nei temporali. La Protezione Civile individua i principali scenari di impatto al suolo legati al rischio di dissesto idrogeologico: Ruscamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; Possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali, possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree depresse. Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc). Possibili cadute massi in più punti del territorio. Occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli. Si raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire, mitigare e contrastare i fenomeni previsti in ordine al rischio idrogeologico anche in linea con i Piani comunali di protezione civile. Si segnala la necessità di attivare il monitoraggio del verde pubblico e delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti.

Coronavirus, in una settimana morte 32 persone. In 24 ore +409 nuovi positivi

Coronavirus, in una settimana morte 32 persone. In 24 ore +409 nuovi positivi

[Redazione]

Ancora morti in Calabria, in sette giorni sono 32 le persone morte per o con il coronavirus. Oggi il bollettino registra 5 decessi, per un totale di 514 vittime. Nel bollettino di oggi, domenica 10 gennaio, i nuovi positivi al coronavirus sono 409, a fronte di un computo totale di 26.934 persone che da febbraio hanno contratto il Sars-CoV-2. Numeri in linea con il bollettino della protezione civile di ieri, in cui erano stati registrati 423 nuovi positivi. (QUI). I casi confermati sono così suddivisi: Cosenza 183, Catanzaro 39, Crotone 7, Vibo Valentia 73, Reggio Calabria 107. Aumentano le persone in isolamento domiciliare, in tutto 9.331 (+345), ma diminuiscono i ricoveri nei reparti 256 (-6), e altri tre pazienti entrano nelle terapie intensive, per un totale di 25 persone. Le persone guarite 16.808 (+62). I DATI PROVINCIA PER PROVINCIA Nel Reggio i nuovi casi sono 107, mentre il totale delle persone che hanno contratto il virus è stato di 10.116. Attualmente i casi attivi sono 2.275, di cui 77 ricoveri al Gom, 6 nel presidio di Gioia Tauro (-5); 8 in terapia intensiva; 2.184 in isolamento domiciliare (+62). I casi chiusi sono 7.841, di cui 7.697 guariti (+47) e 144 decessi (+3). Nel Cosentino, da febbraio si sono ammalate 7.898, ma i nuovi casi sono 183. Attualmente i casi attivi sono 3.917, di cui 63 ricoveri in reparto all'Annunziata, 8 nel presidio di Rossano, 5 nella struttura di Cetraro, 10 nel presidio di Aciri, 3 nell'ospedale da campo; 10 in terapia intensiva (+3); 3.818 in isolamento domiciliare (+179). I casi chiusi sono 3.981, di cui 3.763 guariti e 218 decessi (+1). Nel Catanzarese nelle ultime 24 ore sono stati registrati 39 nuovi casi, ma da febbraio il totale è di 3.929 persone che hanno contratto il coronavirus. Attualmente i casi attivi sono 1.896, di cui 30 ricoveri nell'ospedale di Catanzaro, 2 nel presidio di Lamezia, 14 al Mater Domini (-1); 7 in terapia intensiva; 1.843 in isolamento domiciliare (+37). I casi chiusi sono 2.033, di cui 1.952 guariti (+3), e 81 decessi (+1). Nel Crotonese, dove dall'inizio della pandemia 2.361 hanno contratto il virus, i nuovi casi sono 7. Attualmente i casi attivi sono 382, di cui 20 ricoveri in reparto, 362 in isolamento domiciliare (+1). I casi chiusi sono 1.979, di cui 1.940 guariti (+5) e 39 decessi. Nel Vibonese nelle ultime 24 ore sono stati registrati 73 casi positivi, ma da febbraio sono 2.271 i casi totali. Attualmente i casi attivi sono 1.049, di cui 18 ricoveri e 1.031 persone in isolamento domiciliare (+66). I casi chiusi sono 1.222, di cui 1.190 guariti (+7) e 32 decessi. Per quanto riguarda le persone che hanno contratto il virus che sono di altre regioni o stato, i casi attivi sono 93, e si trovano in isolamento domiciliare. I casi chiusi sono 266. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 134.ITALIA. 18.27 NUOVI POSITIVI, 361 DECESSI Sono 18.627 i nuovi contagi registrati nelle ultime 24 ore, il bollettino della Protezione civile parla di 2.276. 491 persone che hanno contratto il virus Sars-CoV-2. I decessi sono 78.755 (+361). Le persone guarite sono 1.617.804 (+11.174), mentre le persone che si trovano in isolamento domiciliare sono 553.932. I tamponi oggi sono stati 139.758, ovvero 32.361 in meno rispetto a ieri. Aumenta la pressione sulle strutture sanitarie, i ricoveri sono 23.427, 167 in più rispetto a ieri. Mentre sono 2.615 (+22) i pazienti più gravi ricoverati nelle terapie intensive. I DATI REGIONE PER REGIONE È la Lombardia la regione che registra più casi (+3.267), seguono Emilia-Romagna (+2.193), Veneto (+2.167), Lazio (+1.746), Sicilia (+1.733). Di seguito i casi distribuiti regione per regione: Lombardia 500.758 (+3.267); Piemonte 206.962 (+803); Campania 199.771 (+1.253); Veneto 285.986 (+2.167); Emilia-Romagna 190.892 (+2.193); Lazio 179.661 (+1.746); Toscana 124.951 (+472); Sicilia 108.055 (+1.733); Puglia 101.613 (+1.162); Liguria 63.774 (+374); Friuli-Venezia Giulia 56.233 (+642); Marche 46.815 (+687); Abruzzo 37.753 (+315); P. A. Bolzano 31.519 (+262); Umbria 30.906 (+257); Sardegna 33.794 (+301); P. A. Trento 23.640 (+345); Basilicata 11.879 (+108); Valle Aosta 7.505 (+19); Molise 7.090 (+112). (ultimo aggiornamento 17:26) bollettino covid19 regione

calabria

Apice, screening su 352 persone: tutte negative. Pepe: "Casi circoscritti a famiglie"

[Redazione]

Cronache del SannioGen 10, 2021 di redazioneSi è tenuta stamane, domenica 10 gennaio, in modalità drive-in, in collaborazione con il Centro Delta, la giornata dedicata allo screening gratuito della popolazione scolastica che rientra in presenza il giorno 11 gennaio (infanzia e prime due classi delle primarie) organizzata dal Comune di Apice, al fine di garantire il graduale ritorno in classe in totale sicurezza e sulla base di dati scientifici certi, per la serenità dei cittadini e delle famiglie. Si sono sottoposti in maniera volontaria a tampone antigenico ben 352 persone, tra bambini, genitori e personale scolastico con esito negativo per tutti gli interessati. Siamo molto soddisfatti della partecipazione da parte delle cittadinanze e felici di poter comunicare esito negativo di tutti i tamponi effettuati dichiara il sindaco Angelo Pepe Ringrazio il gruppo di protezione civile comunale, i volontari dell'associazione PA Laraba, il corpo di Polizia Municipale e la locale stazione dei Carabinieri per aver reso possibile lo svolgimento in sicurezza e ordine degli screening e, soprattutto, tutti i cittadini che con responsabilità hanno sottoposto se stessi e i loro figli al test. Questi dati ci mettono in condizione di poter serenamente tornare in classe rispettando tutte le disposizioni e offrendo ai nostri bambini tutti i livelli di sicurezza, in continuità al lavoro fatto nei mesi scorsi attraverso ampliamento delle aule, la riorganizzazione degli spazi e la definizione di ingressi e uscite separati. Abbiamo, inoltre, introdotto una corsa in più di scuolabus dedicata solo alla scuola dell'infanzia per consentire ai più piccoli di partire da casa più tardi, oltre che in maggior sicurezza. Colgo l'occasione per invitare la cittadinanza a comportamenti responsabili, all'utilizzo dei dispositivi di sicurezza, quali la mascherina e gel igienizzanti, ed il distanziamento al fine di prevenire e abbattere il rischio di contagio. Il virus è e continua a circolare, la nostra responsabilità è l'unica arma che abbiamo per cercare di proteggere noi stessi e i nostri cari. L'aumento dei casi registrati nel nostro comune è, senza dubbio, preoccupante ha aggiunto il primo cittadino, con l'ultimo report che conta 55 positivi attuali. Tuttavia ci preme sottolineare che i casi di positività sono concentrati e circoscritti ad alcuni nuclei familiari, ragione per cui possiamo presumere un abbassamento della curva nei prossimi giorni. A questi miei concittadini, a nome di tutta l'amministrazione, augurio di una pronta guarigione e la nostra totale vicinanza. Comunico, infine, che gli screening continueranno, sempre gratuitamente, in concomitanza con il rientro in classe dei nostri bambini e dei nostri ragazzi. Archiviato in: - Evidenza, - Medio Calore, Apice, Notizie Provincia Benevento Contrassegnato con: angelo pepe apice, coronavirus apice, screening apice, tamponi apice Testata Giornalistica registrata. Registrazione numero 2 del 8-11-2016 presso il Tribunale di Benevento Direttore Responsabile: Salvatore Esposito Per comunicati stampa: redazione@cronachedelsannio.it Copyright 2021 Realizzato da Magma.com Accedi per comunicati stampa scrivere a redazione@cronachedelsannio.it per info commerciali scrivere a info@magma.com.it

Donati termometri alla protezione civile

[P.mio]

POLICORO, SOLIDARIETÀ Donati termometri alla protezione civile | L'associazione "Enzo Gallifelli: Vivere a Colori" onlus, ha donato alcuni termometri digitali alla Protezione civile di Policoro. Ne ha dato notizia la vice presidente del sodalizio associati vo. Rossana Gallitelli, che ha anche ricordato come, con questa donazione alla Protezione civile guidata dal commissario Pasquale Bene vento, si sono concluse le attività ascrivibili al 2020 della nostra associazione. È stato un anno difficile, tanto che non abbiamo potuto organizzare i consueti eventi. Nonostante tutto, però, la nostra associazione ha voluto comunque dimostrare la sua costante attenzione verso il prossimo con un contributo tangibile", ha concluso la Gallitelli, con riferimento ai termometri digitali donati all'associazione del commissario Bene vento. (p.m/oi.j) à é -tit_org-

Coronavirus, a Motta San Giovanni terminato il primo screening sulla popolazione a rischio

[Redazione]

Tweetmottasangiovanni-screening" Sono stati 102 i soggetti che questa mattina si sono volontariamente e gratuitamente sottoposti a tampone molecolare recandosi con la propria automobile presso il Covid-point allestito, in sinergia con l'A.S.P. U.S.C.A. di Melito di Porto Salvo, in piazza della Municipalità a Motta San Giovanni". A renderlo noto è il sindaco Giovanni Verduci che oggi ha seguito tutte le operazioni per l'allestimento del drive-in che dalle 9 alle 12.30 ha accolto un'ordinata colonna di automobili. "È stata una settimana molto particolare aggiunge il primo cittadino - che abbiamo superato grazie all'ottimo lavoro di squadra che ha visto coinvolti i medici di famiglia, i sanitari dell'Asp, gli operatori della protezione civile, l'ufficio politiche sociali e le forze dell'ordine sempre presenti. La comunità ha saputo, dopo un primo ma breve momento di smarrimento, affrontare con decisione e determinazione questa situazione dimostrando maturità. Infatti, in queste tre giornate dedicate allo screening per la prevenzione da Covid, sono stati 370 i nostri concittadini che non hanno esitato e hanno scelto di sottoporsi a tampone". "L'Amministrazione comunale continua Verduci sentito il Centro operativo comunale attivato per l'emergenza Coronavirus, coinvolgendo anche l'intero Consiglio, ha disposto delle iniziative importanti. Abbiamo assegnato ed distribuito prima delle festività natalizie i buoni spesa alla fascia di popolazione più a rischio e continueremo nelle prossime settimane. È stato attivato il Centro tamponi comunale presso l'ex scuola materna e siamo pronti a replicare l'attività anche in altre sedi qualora si rendesse necessario, è stata disposta la chiusura di tutte le scuole e instaurata un'ottima collaborazione con l'Asp e con l'Unità speciale di continuità assistenziale di Melito Porto Salvo. Inoltre, stiamo già operando per il prossimo futuro, avendo già disposto dei piccoli interventi per attrezzare e rendere più accoglienti i locali che, appena sarà possibile, saranno utilizzati per la somministrazione del vaccino". "I dati relativi ai soggetti positivi al Coronavirus - conclude il sindaco Giovanni Verduci sono in linea se non inferiori rispetto a quanto sta avvenendo in altri Comuni. L'apprensione e la preoccupazione è nata perché il nostro territorio non ha mai registrato un aumento così marcato e in così breve tempo. Non dobbiamo abbassare la guardia ma, nello stesso tempo, non dobbiamo farci prendere dal panico. Supereremo anche questa criticità come abbiamo sempre fatto".

AGGIORNAMENTO DATI COMPLESSIVI Dall'inizio di questa seconda fase si registrano complessivamente 74 casi (1 soggetto deceduto, 40 soggetti al momento positivi e in quarantena domiciliare, 1 soggetto ospedalizzato, 32 soggetti guariti). Tweet

Coronavirus in Calabria: ancora 5 decessi e 409 nuovi positivi

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 1In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 442.621 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 462.587 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Sono stati effettuati 2.924 nuovi tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 26.934 (+409 rispetto a ieri), quelle negative 415.687. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: - Cosenza: CASI ATTIVI 3.917 (63 in reparto AO Cosenza; 8 in reparto al presidio di Rossano e 5 al presidio ospedaliero di Cetraro; 10 al presidio di Aciri; 3 all'ospedale da Campo; 10 in terapia intensiva, 3818 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3981 (3763 guariti, 218 deceduti). - Catanzaro: CASI ATTIVI 1.896 (30 in reparto all'AO di Catanzaro; 2 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 14 in reparto all'AOU Mater Domini; 7 in terapia intensiva; 1.843 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.033 (1.952 guariti, 81 deceduti). - Crotone: CASI ATTIVI 382 (20 in reparto; 362 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1979 (1.940 guariti, 39 deceduti). - Vibo Valentia: CASI ATTIVI 1.049 (18 ricoverati, 1031 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.222 (1.190 guariti, 32 deceduti). - Reggio Calabria: CASI ATTIVI 2.275 (77 in reparto; 6 P.O di Gioia Tauro; 8 in terapia intensiva; 2.184 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 7.841 (7.697 guariti, 144 deceduti). - Altra Regione o Stato estero: CASI ATTIVI 93 (93 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 266 (266 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 183, Catanzaro 39, Crotone 7, Vibo Valentia 73, Reggio Calabria 107. Altra Regione o Stato estero 0. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 134. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. Tweet

PAURA A MODUGNO, CROLLA PALAZZINA DISABITATA: NESSUN FERITO

[Redazione]

Bari, 20 gen. (Adnkronos) - Dalle 23 di ieri vigili del fuoco in azione per il crollo di una palazzina di due piani nel centro storico in via Marconi a Modugno, in provincia di Bari. Seppure fosse disabitata, le squadre hanno lavorato tutta la notte tra le macerie per escludere eventuale coinvolgimento di persone senza fissa dimora. La palazzina, la cui proprietaria è deceduta l'anno scorso, era disabitata da circa 10 anni. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri di Modugno, polizia municipale, protezione civile e vigili del fuoco di Bari, intervenuti anche con un'unità cinofila per la ricerca di persone. Da un preliminare sopralluogo, il crollo sarebbe attribuibile a un cedimento strutturale a causa del maltempo. Non ci sono feriti e non si registrano dispersi. L'evento ha coinvolto un'autovettura, utilitaria, che è stata danneggiata lievemente. Il danneggiamento di alcune tubature del gas hanno richiesto intervento anche di personale specializzato per la messa in sicurezza, tuttora in corso. A scopo precauzionale è stata temporaneamente evacuata una palazzina vicina, in attesa della messa in sicurezza di alcuni muri perimetrali pericolanti dell'edificio crollato. 10-01-2021 13:37

Muore con il virus una 50enne di Benevento. 35 nuovi positivi nel Sannio: 4.945 i contagiati in totale. I dati regionali e nazionali

[Redazione]

Oggi 10 Gennaio, Azienda ospedaliera San Pio di Benevento ha comunicato, sul contagio da coronavirus, i seguenti dati: 1 decesso registrato (una 50enne di Benevento) e nessuna avvenuta dimissione di pazienti non più positivi, nonché 45 attualmente ricoverati (quanti ieri) nei vari reparti, 35 dei quali sono sanniti, come di seguito suddivisi: terapia intensiva 4 (ieri 4) di cui 3 sanniti; pneumologia/terapia subintensiva 11 (ieri 11) di cui 10 sanniti; malattie infettive 7 (ieri 8) di cui 3 sanniti; medicina interna 16 (14 ieri) di cui 13 sanniti; medicina urgenza 7 (7 ieri) di cui 6 sanniti; isolamento in Pronto soccorso 0 (ieri 1). Il "San Pio" ha pure reso noto che i pazienti positivi finora deceduti sono stati 177 (solo 24 dei quali morti nella prima ondata, entro Giugno 2020) su complessivi 763 casi trattati da Febbraio 2020, 336 invece i guariti. Da Febbraio 2020, sono stati 562 i pazienti accertati come positivi in ospedale, 410 dei quali con residenza in provincia di Benevento. L'ospedale ha processato oggi 170 tamponi: 16 i nuovi positivi di cui 4 residenti nel Sannio. *Il bollettino della Protezione Civile Nazionale ha comunicato nel pomeriggio di oggi 35 nuovi contagi da SARS-CoV-2 in provincia di Benevento per un totale di 4.945 da inizio pandemia. *Sempre oggi, sul contagio da SARS-CoV-2 in Campania, Unità di crisi della Regione, ha pubblicato i seguenti dati, raccolti entro le 23.59 del giorno precedente: Positivi: 1.253, di cui 83 sintomatici, su 15.411 tamponi esaminati per una percentuale scesa all'8,1% (ieri 8,5); 13 i morti (ieri 36); 1.128 i guariti (ieri 1.097). I ricoverati con il virus sono 1.377 (ieri 1.376) su 3.160 posti letto disponibili, di cui in terapia intensiva 106 (ieri 107) su 656 posti disponibili. Questi i dati totali in Campania da inizio pandemia: morti 3.128; guariti: 121.255. *Il Ministero della Salute ha comunicato che la Campania oggi è la sesta regione per maggior numero di incremento di positivi al virus (1.253), prima la Lombardia con 3.267. Per numeri di tamponi effettuati (15.411) invece è stata la seconda, prima regione la Lombardia con 25.011. Per i ricoveri in terapia intensiva (106) è nona, prima la Lombardia (con 459). I contagiati in isolamento domiciliare nella regione sono 73.905, mentre, in totale, gli attualmente positivi in Campania sono 75.388, terza regione italiana, prima il Veneto che ne ha 88.813. *Questi invece i dati odierni nazionali comunicati da detto Ministero (sempre relativi alle 23.59 di ieri): nuovi positivi 18.627 su 139.758 tamponi effettuati per una percentuale salita al 13,3% (ieri 11,6). I decessi con il coronavirus oggi comunicati in Italia sono stati 361 (ieri 484). Il totale dei morti da inizio pandemia è stato di 78.755.

Comunicati stampa 11:53 | Politica Istituzioni | Amministrative, Potere al Popolo Sannio: contenti di unirli, ma non per mero scopo elettorale 09:50 | Ambiente Sanità | Ordine dei Medici, l'annullo: vaccinazione, accesso garantito e prioritario a tutti gli iscritti 01:00 | Politica Istituzioni | Montefalcone di Val Fortore, una frana causa la rottura della rete del metano 22:09 | Politica Istituzioni | Bando Giovani in Comune, ammesso il Forum di Apice 20:00 | Politica Istituzioni | Ruggiero (Pd): Fortorina, la strada sarà commissariata 17:17 | Politica Istituzioni | Mortaruolo: in Campania siamo pronti, va avanti la massiccia campagna vaccinale 16:26 | Politica Istituzioni | Benevento - Mastella: depuratore sempre più vicino 15:54 | Politica Istituzioni | A San Leucio del Sannio programmato uno screening anti Covid-19 14:26 | Scuole Università | Scuola a Benevento, "Titolo cambia le carte in tavola"... 14:23 | Politica Istituzioni | Montesarchio - Progetto Sannio: accertamenti tributari, il comune sia solidale coi cittadini

Arienzo. Donazione 800 mascherine all`Ave Gratia Plena | LaRampa.it*[Redazione]*

L Amministrazione Comunale risponde alla richiesta degli operatori sanitari dell Ave Gratia Plena: 800 mascherine FFP3 sono state donate, questa mattina, all Ospedale di San Felice a Canello. Dopoappello lanciato nella giornata di ieri, relativo alla necessità di una fornitura maggiore di strumenti di sicurezza, il sindaco Giuseppe Guida ha deciso di procedere con la consegna immediata delle mascherine. Erano presenti alla distribuzione il primo cittadino di Arienzo, la delegata alla Sanità Annamaria Calcagno, una rappresentanza dell Amministrazione Comunale e, per la Direzione Sanitaria del Nosocomio, Mario Falco. Le operazioni sono state, poi, supportate dalla Protezione Civile di Arienzo e dalla coordinatrice Luisa Rivetti. Le mascherine ha dichiarato il sindaco sono un mezzo indispensabile di protezione dal Coronavirus, soprattutto per chi opera, quotidianamente, a contatto con i pazienti e in ambienti a rischio; ieri, abbiamo appreso dai media questa notizia e abbiamo deciso di procedere subito con la donazione. Consapevoli dell importanza di queste protezioni per contenere il rischio di contagio, avevamo già provveduto in precedenza ad una distribuzione alle attività commerciali presenti sul nostro territorio. E, in settimana, partirà una nuova campagna, proprio ad Arienzo, rivolta ai commercianti e ai cittadini: Mercoledì e giovedì ha aggiunto daremo il via a una seconda distribuzione per i commercianti e, nella sola giornata di giovedì, dalle 18.30 alle 20.30, provvederemo alla consegna ai nostri concittadini; gli operatori economici sono a contatto diretto col pubblico e intendiamo, dunque, supportarli nella fornitura di mascherine ai clienti e per la loro stessa attività. Quanto ai cittadini, intendiamo fare lo stesso per sensibilizzare tutti all uso costante di questo strumento. Ad oggi, è impensabile fare a meno della mascherina ed è, perciò, necessario essere presenti anche sotto questo aspetto. Facciamo continui appelli alla sicurezza e alla salvaguardia della salute della nostra comunità, quindi ci sembra giusto partire dalle fondamenta fornendo, gratuitamente, le dovute precauzioni.

La Basilica ? gialla anche per il maltempo

[Redazione]

10/01/2021[newsneve]Ancora allerta gialla per il territorio lucano a causa del maltempo. Un'alerta per rischio idrogeologico per temporali su tutti i bacini della regione Basilicata è stata diramata dalla protezione civile nazionale. Il maltempo si è intensificato nella serata di ieri e continuerà con precipitazioni con quantitativi cumulati generalmente moderati su Basilicata settentrionale e tirrenica, mentre a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati, sul restante del territorio. Una situazione che tendenzialmente dovrebbe ripresentarsi anche lunedì 11 Gennaio con più variabilità e in miglioramento. Però dal lunedì, secondo i modelli, dovrebbe arrivare sul Mediterraneo un freddo anticiclone pronto a dispensare estese gelate che si farà sentire tra mercoledì 13 e giovedì 14 anche in Basilicata, con temperature minime sia a Potenza che a Matera che scenderanno sotto lo zero e le massime non supereranno i 10 gradi. lasiritide.it

Il maltempo flagella l'agricoltura

[Redazione]

I TEMPORALI NON STOP GIOVANO IN PARTE ALLA CRISI IDRICA: DISPERSO 1 LITRO D'ACQUA SU II maltempo flagella l'agricoltura Coldiretti: Graue al Governo che ha accettato di utilizzare fondi Recovery. Temporal non stop in Puglia per la nuova ondata di maltempo che ha investito la regione dove i forti temporali con precipitazioni intense rischiano di provocare danni poiché i terreni non riescono ad assorbire la pioggia che cade violentemente e scardina i campi provocando frane e smottamenti mentre, a causa delle reti colabrodo, viene disperso 1 litro di acqua su 2. E' quanto afferma Coldiretti Puglia, sottolineando l'importanza di utilizzare i fondi del Recovery Pian per la realizzazione degli invasi delle aree interne, grazie all'impegno del Governo che ha accolto le sollecitazioni di Coldiretti per sostenere nel Recovery Pian la decisa svolta dell'agroalimentare nazionale verso la rivoluzione verde, gli interventi infrastrutturali, la transizione ecologica e il digitale che rappresentano l'obiettivo degli stessi fondi comunitari. "La vera grande opera prioritaria sarà la realizzazione di una grande rete di bacini diffusi capace di garantire una costante disponibilità di acqua per l'agricoltura e la produzione di cibo, oltre che per gli impianti per energia rinnovabile e gli stessi usi domestici", afferma Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. In Puglia le aree a rischio desertificazione sono pari al 57% del territorio regionale per i perduranti e frequenti fenomeni siccitosi - insiste Coldiretti Puglia - dove per le carenze infrastrutturali e le reti colabrodo viene perso l'89% della pioggia caduta. Gli eventi climatici estremi - aggiunge Coldiretti Puglia - aggravano il grave rischio idrogeologico, con episodi meteorologici straordinari tra tornado, trombe d'aria e grandinate improvvise, che si alternano a persistenti periodi siccitosi. "Servono interventi infrastrutturali per non disperdere l'acqua piovana e manutenzione ordinaria e straordinaria di canali di scolo, invasi e reti irrigue, abbandonati a se stessi da decenni", aggiunge il presidente Muraglia. Per l'ISPRA in Italia si valuta che circa il 10% del territorio sia molto vulnerabile e circa il 49,2% abbia una media vulnerabilità ai diversi fattori di degrado a causa di erosione e disaggregazione, salinizzazione, contaminazione (locale e diffusa), diminuzione di sostanza organica, perdita di biodiversità, consumo di suolo, fatti aggravati negli ultimi anni dall'aumento quantitativo e qualitativo di fenomeni siccitosi e la Puglia rappresenta proprio una delle aree più vulnerabili, rileva Coldiretti Puglia. Uno spreco inaccettabile per un bene prezioso anche alla luce dei cambiamenti climatici che - continua la Coldiretti - stanno profondamente modificando la distribuzione e l'intensità delle precipitazioni anche sul territorio nazionale. Servono - sostiene la Coldiretti - interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull'uso corretto dell'acqua e un piano infrastrutturale per la creazione di invasi che raccolgano tutta l'acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n'è poca. Gli agricoltori - conclude la Coldiretti - stanno facendo la loro parte con un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico. -tit_org- Il maltempo flagella l'agricoltura

Covid-19, Protezione Civile: il bollettino del 10 Gennaio - MINFORMO

Minformo.com. Quotidiano d'informazione online: Cronaca, sport, politica, calcio e televisione.

[Redazione]

Visualizzazioni 417 Come ogni giorno anche oggi, domenica 10 Gennaio, la Protezione Civile ha comunicato i dati relativi al Coronavirus. I casi complessivi in Italia sono 2.276.491 (+18.627): i guariti sono 1.617.804 e le vittime sono 78.755 (361 nelle ultime 24 ore). Le persone attualmente positive al Coronavirus sono 579.932, di cui 23.427 ricoverati in ospedale, 2.615 in terapia intensiva e 553.890 in isolamento domiciliare. In totale sono stati effettuati 27.891.393 tamponi. I casi testati sono 15.422.188.

Puglia, maltempo: allerta, codice giallo per il foggiano - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia, maltempo: allerta, codice giallo per il foggiano Protezione civile, previsioni meteo: temporali in mattinata 11 Gennaio 2021 Screenshot 20210107 142812 Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Puglia allerta convalidità fino alle 14. Si fa riferimento a precipitazioni: da isolate asparse, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati, in particolare su Puglia settentrionale. Rischio: secondo lo schema, fonte protezione civile della Puglia. [INS::INS][audicentrale][vendesi-masse] allegro italia

Crolla una palazzina disabitata

[Redazione]

BARI - Per il crollo di una palazzina disabitata nel centro di Modugno è stato evacuato un edificio vicino e sono in corso le operazioni di messa in sicurezza dell'area. Il crollo è avvenuto ieri sera, intorno alle ore 23 di sabato, in via Marconi. La palazzina era disabitata da circa 10 anni e la proprietaria è deceduta l'anno scorso. Sono intervenuti carabinieri, polizia municipale, Protezione civile e Vigili del fuoco, anche con un'unità cinofila per la ricerca di persone. Da un preliminare sopralluogo, il crollo sarebbe attribuibile a un cedimento strutturale causato dal MODUGNO maltempo degli ultimi giorni. Non ci sono feriti e non si registrano dispersi. L'evento ha coinvolto un'auto che è stata danneggiata lievemente. Il danneggiamento di alcune tubature del gas ha richiesto l'intervento anche di personale specializzato per la messa in sicurezza, tuttora in corso. A scopo precauzionale è stata temporaneamente evacuata una palazzina vicina, in attesa della messa in sicurezza di alcuni muri perimetrali pericolanti dell'edificio crollato. Il crollo ha anche tranciato un cavo elettrico che ha lasciato diversi edifici senza corrente per ore. -tit_org-

La speranza non si è spenta

[Redazione]

L'appello straziante della figlia Rocchina venuta da Monza. Quinto giorno di ricerche per Lillino, è 77ª scomparsa alla Befana BERNALDA - Stanno sfidando il freddo e le intemperie, nella speranza di trovare ancora vivo Angelo Ferrante, detto Lillino, il 77ª bemadese di cui si sono perse le tracce nella mattinata del 6 gennaio in contrada "Bufalaria". L'uomo, come raccontano i familiari, si sarebbe recato nel suo podere dove è stata trovata la sua Peugeot 106, ma poi all'ora di pranzo non è più rientrato a casa. Ieri l'appello disperato della figlia: Aiutatemi a trovare mio padre". Sono trascorsi 5 giorni dalla scomparsa di Lillino. Una macchina imponente di uomini e mezzi, tra cui droni ed elicotteri, con l'aiuto di cani addestrati, sta battendo la zona del Metapontino, ma senza alcun esito. A complicare le ricerche anche la pioggia battente che da ore, copiosa, bagna i terreni, interferendo con il fiuto dei cani molecolari dei vigili del fuoco di Matera, che coordinano le ricerche, e della Endas di Taranto. Nel cuore della Bufalara, è stata allestita la sede di coordinamento da cui vengono impartite le disposizioni che indicano i luoghi da battere ai volontari della Protezione civile, tra cui quelli di Nita Era Ambiente Taranto. Disperato l'appello della figlia Rocchina, giunta da Monza e presente sui luoghi delle ricerche. Un grido di dolore che con il passare dei giorni e delle ore si fa sempre più lacerante e che cerca di scacciare il presagio che tutti vogliamo scongiurare e che nessuno ha il coraggio di pronunciare. Dal fronte delle ricerche poche le novità giornaliere. Si continua a sperare in un miracolo, ma le speranze si affievoliscono sempre più. È freddo e la pioggia battente, lasciano presagire il peggio, perché l'uomo, pur essendo in salute fisica, ha pur sempre 77 anni. Ma la speranza non si è mai spenta, tanto che sul posto, oltre alle Unità cinofile, sono al lavoro anche droni (quando le condizioni meteo lo consentono) e persino il nucleo Saf dei vigili del fuoco, perché quell'area è molto impervia e complicata da scandagliare persino a piedi. Si è partiti da un raggio di 400 metri che si sta allargando sempre più. Le ricerche di Lillino alla Bufalara Disputa sulla consegna di Ø -tit_org-

Coronavirus. In Calabria 409 nuovi casi positivi, 107 a Reggio

Coronavirus. In Calabria 409 nuovi casi positivi, 107 a Reggio

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Il bollettino In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 442.621 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 462.587 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 26.934 (+409 rispetto a ieri), quelle negative 415.687. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: - Cosenza: CASI ATTIVI 3.917 (63 in reparto AO Cosenza; 8 in reparto al presidio di Rossano e 5 al presidio ospedaliero di Cetraro; 10 al presidio di Aciri; 3 all'ospedale da Campo; 10 in terapia intensiva, 3818 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3981 (3763 guariti, 218 deceduti). - Catanzaro: CASI ATTIVI 1.896 (30 in reparto all'AO di Catanzaro; 2 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 14 in reparto all'AOU Mater Domini; 7 in terapia intensiva; 1.843 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.033 (1.952 guariti, 81 deceduti). - Crotone: CASI ATTIVI 382 (20 in reparto; 362 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1979 (1.940 guariti, 39 deceduti). - Vibo Valentia: CASI ATTIVI 1.049 (18 ricoverati, 1031 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.222 (1.190 guariti, 32 deceduti). - Reggio Calabria: CASI ATTIVI 2.275 (77 in reparto; 6 P.O. di Gioia Tauro; 8 in terapia intensiva; 2.184 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 7.841 (7.697 guariti, 144 deceduti). - Altra Regione o Stato estero: CASI ATTIVI 93 (93 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 266 (266 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 183, Catanzaro 39, Crotone 7, Vibo Valentia 73, Reggio Calabria 107. Altra Regione o Stato estero 0. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 134. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. 10-01-2021 18:07

Condividi NOTIZIE CORRELATE 10-01-2021 - ATTUALITA' Scuola in Calabria. Il chiarimento dell'Ufficio Scolastico Regionale: da lunedì elementari e medie in presenza Dopo la sospensione parziale dell'ordinanza di Spirlì 10-01-2021 - ATTUALITA' Un decesso al Grande Ospedale Metropolitano di Reggio Calabria Il bollettino 10-01-2021 - ATTUALITA' REggioATTIVA: 'Il mercato di Via Aschenez va riaperto' La nota del Presidente Sergi 10-01-2021 - CRONACA Taurianova. Covid. Consumavano alimenti e bevande oltre l'orario di apertura: chiuso locale Sanzioni esemplari da parte dei Carabinieri 10-01-2021 - CRONACA Raid notturno al campo pozzi di San Giorgio Extra, disservizi idrici per la giornata odierna VIDEO L'Assessore Albanese sul posto: "Episodio gravissimo, spero che gli autori siano subito individuati"

Motta San Giovanni. Coronavirus, terminato il primo screening sulla popolazione a rischio

Motta San Giovanni. Coronavirus, terminato il primo screening sulla popolazione a rischio

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' I dati aggiornati Motta San Giovanni. Sono stati 102 i soggetti che questa mattina si sono volontariamente e gratuitamente sottoposti a tampone molecolare recandosi con la propria automobile presso il Covid-point allestito, in sinergia con A.S.P. U.S.C.A. di Melito di Porto Salvo, in piazza della Municipalità a Motta San Giovanni. A renderlo noto è il sindaco Giovanni Verduci che oggi ha seguito tutte le operazioni per allestimento del drive-in che dalle 9 alle 12.30 ha accolto un'ordinata colonna di automobili. È stata una settimana molto particolare aggiunge il primo cittadino - che abbiamo superato grazie all'ottimo lavoro di squadra che ha visto coinvolti i medici di famiglia, i sanitari dell'Asp, gli operatori della protezione civile, ufficio politiche sociali e le forze dell'ordine sempre presenti. La comunità ha saputo, dopo un primo ma breve momento di smarrimento, affrontare con decisione e determinazione questa situazione dimostrando maturità. Infatti, in queste tre giornate dedicate allo screening per la prevenzione da Covid, sono stati 370 i nostri concittadini che non hanno esitato e hanno scelto di sottoporsi a tampone. Amministrazione comunale continua Verduci sentito il Centro operativo comunale attivato per emergenza Coronavirus, coinvolgendo anche intero Consiglio, ha disposto delle iniziative importanti. Abbiamo assegnato e distribuito prima delle festività natalizie i buoni spesa alla fascia di popolazione più a rischio e continueremo nelle prossime settimane. È stato attivato il Centro tamponi comunale presso ex scuola materna e siamo pronti a replicare attività anche in altre sedi qualora si rendesse necessario, è stata disposta la chiusura di tutte le scuole e instaurata un'ottima collaborazione con Asp e con Unità speciale di continuità assistenziale di Melito Porto Salvo. Inoltre, stiamo già operando per il prossimo futuro, avendo già disposto dei piccoli interventi per attrezzare e rendere più accoglienti i locali che, appena sarà possibile, saranno utilizzati per la somministrazione del vaccino. I dati relativi ai soggetti positivi al Coronavirus - conclude il sindaco Giovanni Verduci sono in linea se non inferiori rispetto a quanto sta avvenendo in altri Comuni. Apprensione e la preoccupazione è nata perché il nostro territorio non ha mai registrato un aumento così marcato e in così breve tempo. Non dobbiamo abbassare la guardia ma, nello stesso tempo, non dobbiamo farci prendere dal panico. Supereremo anche questa criticità come abbiamo sempre fatto.

AGGIORNAMENTO DATI COMPLESSIVI Dall'inizio di questa seconda fase si registrano complessivamente 74 casi (1 soggetto deceduto, 40 soggetti al momento positivi e in quarantena domiciliare, 1 soggetto ospedalizzato, 32 soggetti guariti). Per eventuali necessità è possibile contattare Ufficio politiche sociali del Comune al numero telefonico 0965718104 (sindaco@comunemottasg.it) o la Protezione Civile Garibaldina ai numeri 0965718130 3392944028.

10-01-2021 20:06 Condividi NOTIZIE CORRELATE 10-01-2021 - **ATTUALITA'** Un decesso al Grande Ospedale Metropolitano di Reggio Calabria Il bollettino 10-01-2021 - **ATTUALITA'** Il Gold standard dei test è il molecolare! Un parziale consenso ai test rapidi dal sapore esclusivamente politico 10-01-2021 - **ATTUALITA'** 'Dopo il personale sanitario si vaccini quello scolastico!' Il pensiero della segretaria nazionale Ugl Scuola Cuzzupi 10-01-2021 - **ATTUALITA'** Vaccini anticovid: in Calabria 10.061 somministrazioni, resta terza ultima I dati 10-01-2021 - **CRONACA** Taurianova. Covid. Consumavano alimenti e bevande oltre l'orario di apertura: chiuso locale Sanzioni esemplari da parte dei Carabinieri

10/01/2021 09:48:55 - Pozzuoli - Terremoto e modifica del suolo, il Comune attiva piano di assistenza

[Redazione]

Nuova scossa nell'area dei Campi Flegrei dove si fanno i conti con una crisi bradisismica importante, la terza dal 1970. Per questo motivo, il Comune di Pozzuoli ha deciso di attivare una serie di misure di prevenzione ed assistenza per la popolazione locale. Come scrive anche Il Mattino di Napoli, la Polizia municipale sarà attiva ventiquattro ore su ventiquattro, così come è in allerta l'intero nucleo di protezione civile, per dare assistenza anche nelle ore notturne alla popolazione in caso di sciame sismico. Ma non è tutto. Ci sarà anche una squadra tecnica di pronto intervento per verificare danni a strutture ed edifici. I piani vanno attuati per tutelare la popolazione ha spiegato il sindaco Vincenzo Figliola - altrimenti sono solo carta straccia. Ribadisco fino all'anno che in questo momento non c'è nulla da temere e tutte le fonti scientifiche sono concordi nel ritenere che, anche se in fase ascendente, la Caldera flegrea non desta allarmi. Ma da padre di famiglia prima ancora che sindaco, ritengo che dobbiamo accelerare sull'applicazione concreta dei piani di protezione civile. Solo così tranquillizzeremo la popolazione e saremo pronti ad ogni evenienza. Per ora, dunque, lo stato di allerta resta di colore giallo, il secondo su una scala di quattro, ma destano preoccupazioni le deformazioni del suolo nell'ultimo semestre. Un fenomeno ripreso anche dall'ultima delibera di giunta comunale, che ha elevato il livello di allerta. [INS::INS] I fenomeni sismici occorsi nei mesi di novembre e dicembre 2020 si leggono nella delibera che ha avviato il piano di allerta - hanno creato apprensione nella popolazione di Pozzuoli, anche a causa del percepimento, specie nelle ore notturne, di inquietanti rumori sotterranei. Le fonti scientifiche e la valutazione ufficiali non hanno formulato previsioni precise circa la possibile evoluzione dei fenomeni lasciando aperta la possibilità di una loro imminente regressione ma anche di progressione con caratteristiche invariate o ulteriore accelerazione. Per questo motivo, la giunta comunale è intervenuta per assicurare una pronta risposta, in caso di eventi bradisismici che possano destare preoccupazione nella popolazione, attraverso l'operatività H24 della centrale operativa del comando di Polizia municipale con il supporto dei volontari di protezione civile, per garantire la pronta attivazione del responsabile dell'ufficio di protezione civile per una tempestiva comunicazione sugli eventi in corso e il coordinamento delle azioni in caso di eventuale situazione critica; la raccolta di eventuali segnalazioni da parte della popolazione e il monitoraggio attraverso le telecamere di videosorveglianza cittadina della eventuale presenza di persone in strada. Pozzuoli - Terremoto e modifica del suolo, il Comune attiva piano di assistenza Condividi Facebook Twitter domenica 10 gennaio 2021 - 09:48 |